

Novità in biblioteca
Bollettino adulti LUGLIO 2026

Un'idea da leggere



**Comune
di Bologna**



bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca ORLANDO PEZZOLI

Biblioteca Orlando Pezzoli

Via Battindarno, 123

40133 Bologna

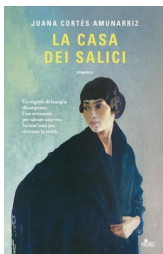
tel. 051 2197544

biblpezz@comune.bologna.it

NARRATIVA

Juana Cortés Amunarriz

La casa dei salici. - Milano : Nord, 2026. - 382 p.

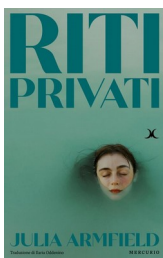


Paesi Baschi, 1943. Miren Mendiola ha eretto il suo piccolo baluardo di tranquillità nel paesino di Fuenterrabía, dove la sua esistenza ruota intorno al ristorante e alla casa di famiglia, rifugi sicuri in cui ricomporre i frammenti di una vita spezzata. Da quando è rimasta sola per la morte del marito e del fratello, Miren ha stretto intorno a sé la madre Apolonia, l'anziana matriarca e custode della casa dei salici, Arancha e Carmen, le due figlie adolescenti costrette a crescere troppo in fretta, e la tenace cognata Luisa, scampata all'inferno del carcere franchista. Eppure, dietro quella facciata di normalità, si celano animi indomiti e pieni di coraggio. Le donne della famiglia Mendiola, infatti, da tempo nascondono nella loro soffitta un pilota inglese, rimasto ferito durante la fuga dalla guerra in Francia attraverso i Pirenei. Un gesto di umanità e ribellione che adesso rischia di costare molto caro: quando si sparge la voce che di lì a una settimana Franco verrà in visita proprio a Fuenterrabía, i posti di blocco si moltiplicano e i delatori si fanno più spregiudicati. E la minaccia, per Miren, non ha solo il volto del Generalissimo: tra i gerarchi responsabili dell'organizzazione della visita, lei riconosce subito Manuel Montes, antica ferita mai rimarginata, incarnazione di quella violenza da cui ha sempre cercato di proteggere le sue figlie, e personificazione di un segreto che potrebbe distruggere la famiglia. È arrivato il tempo di agire. Ma ogni scelta esige un prezzo – pagato con il sangue e con la libertà – e quella settimana cruciale lascerà dietro di sé un silenzio denso come la nebbia, che graverà sulla casa dei salici per oltre settant'anni. Fino al giorno in cui qualcuno busserà di nuovo a quella porta, in cerca di ciò che la guerra ha tentato di cancellare per sempre.

COLL. B 863 CORTAJ
INV. 63305

Julia Armfield

Riti privati. - Roma : Mercurio, 2026. - 291 p.



Isla, Irene e Agnes sono tre sorelle che tornano a incontrarsi dopo anni di distanza e silenzio, richiamate dalla morte del padre, un architetto tanto celebre quanto temuto che ha progettato case per un mondo trasformato dalle piogge eterne. La casa che ha costruito per la sua famiglia poggia su lunghe gambe meccaniche, invisibili quando sommerse, capaci di estendersi per contrastare l'innalzamento delle acque. Sembra un cigno adagiato sulla superficie, elegante e quasi indifferente a un mondo che forse sta finendo. Fuori, infatti, la pioggia non cessa mai, le strade si trasformano in canali, le notti si fanno sempre più buie e nessuno ricorda più il colore del sole. Eppure, mentre un mondo sembra naufragare, un altro riemerge in superficie, qualcosa che neanche questo lento declino è riuscito a cancellare. L'eredità lasciata dal padre non è fatta soltanto di stanze e oggetti, ma anche di segreti inconfessabili e di un potere più oscuro, che sopravvive alla sua morte e si insinua nelle crepe di una famiglia devastata. Ora, le sorelle si ritrovano insieme in quella casa: ma quanto peso potrà sopportare prima di cedere? E quanto è difficile restare a galla quando ciò che portiamo nel cuore, nel corpo e nella memoria diventa troppo pesante?

COLL. B 823 ARMFJ
INV. 63266

Russell Banks

Tormenta. - Torino : Einaudi, 2026. - 413 p.

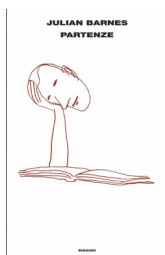


«"Tormenta" è un capolavoro. Travolgente come un uragano, intimo come un segreto a lungo custodito, è uno di quei romanzi che, una volta letto, ci lascia sconvolti, più presenti, più vivi. E ci accompagna per sempre. A Lawford, piccolo paese della provincia americana, arriva l'inverno. La neve cade lieve e spietata, chiudendo in una morsa le case in cui da anni si trascinano silenzi. E mentre il freddo assedia, l'anima del protagonista brucia. Wade vorrebbe, più di tutto, essere un buon padre. Ma è ancora il figlio di un genitore cattivo, e non riesce ad abbracciare la sua bambina. Nelle stanze gelide, l'umiliazione calda delle botte ricevute da piccolo è un incendio che non si consuma. Potrebbe domarlo, se avesse il coraggio di trasformare il dolore in parole. Le donne libere e forti che ama glielo chiedono disperatamente. Ma gli uomini come lui, che picchiano moglie e figli, e poi si ubriacano per non doverlo ammettere, non sono mai stati educati al linguaggio dei sentimenti. "Tormenta" scava con vertiginosa potenza nelle profondità della vita familiare e nella fragilità dell'amore che non è capace di esprimersi. Mai ho trovato incise sulla pagina con tanto sublime nitore la ferocia e la tenerezza delle relazioni umane. Un romanzo definitivo per comprendere uno dei nostri drammi più urgenti: l'origine della violenza maschile. E per spezzare questa catena millenaria riconoscendo il cuore di vulnerabilità che abita in ciascuno di noi. Il commovente bisogno d'affetto che ci rende umani» (Silvia Avallone).

COLL. B 813 BANKR
INV. 63206

Julian Barnes

Partenze. - Torino : Einaudi, 2026. - 172 p.



Partenze è la storia di due amori, quello fra il giovane Stephen e la giovane Jean e quello fra il vecchio Stephen e la vecchia Jean. È la storia dell'anziano Jack Russell Jimmy, deliziosamente ignaro della propria caninità. Ed è la storia di uno scrittore di nome Julian, alle prese con gli scherzi della memoria, le fallacie del corpo, e quella speciale partenza a cui non segue alcun arrivo.

COLL. B 823 BARNJ
INV. 63128

Alice Bassoli

Il bosco obliquo. - Milano : Corbaccio, 2026. - 268 p.

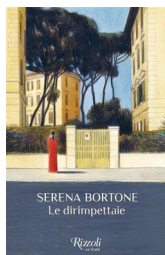


Nel cuore selvaggio dell'Appennino emiliano, il piccolo paese di Rocchelle viene sconvolto da un omicidio raccapricciante: Francesco, giovane spacciatore dal passato tormentato, viene trovato decapitato nel bosco, con una testa di bambola al posto della sua. Gli abitanti, già segnati da antichi segreti e rancori mai sopiti, sprofondano nella paura e nei sospetti. Daniele, fratello della vittima, e Chiara, la giovane fidanzata, cercano disperatamente la verità, mentre il parroco don Giacomo si scontra con i limiti della redenzione e del perdono. Tra croci rovesciate, rituali inquietanti e una rete di tradimenti, il bosco diventa teatro di una spirale di violenza che travolge ogni certezza. Nessuno è innocente a Rocchelle: ogni personaggio porta con sé un frammento di verità, un dolore nascosto, una colpa da espiare. Il bosco obliquo è un thriller psicologico dove la suspense si intreccia con il dramma umano, e la verità si nasconde tra le ombre di una comunità pronta a tutto pur di proteggere i propri segreti.

COLL. B 853 BASSA
INV. 63181

Serena Bortone

Le dirimpettaie. - Milano : Rizzoli, 2026. - 376 p.



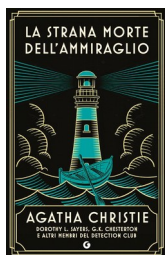
C'è stato un tempo in cui la vita delle donne era solo una conseguenza del marito che si sposava. Poi è arrivato il Sessantotto e la rivoluzione sessuale che ha ribaltato radicalmente questo copione per le più giovani. Mentre le donne già sposate, strette nelle loro esistenze ordinate, si sono trovate all'improvviso travolte da mille pensieri di libertà. Come tre valchirie danzanti, Tina, Gabriella e Maria compiono la loro metamorfosi personale in un condominio romano di Talenti. Tre vite che si incontrano sul pianerottolo e piano piano diventano indispensabili l'una per l'altra, legate da un'amicizia quotidiana, fatta di confidenze, silenzi e osservazioni reciproche. Cresciute in un mondo che assegna ruoli rigidi alle donne, le tre amiche affrontano matrimoni spesso più di convenienza che sentimentali, maternità vissute tra dovere e ambivalenza, desideri repressi, tradimenti e improvvise fughe. Intorno a loro si muove un Paese in trasformazione: il boom economico, la Dolce Vita, l'emancipazione femminile, il divorzio.

COLL. B 853 BORTS

INV. 63193

Agatha Christie, Dorothy L. Sayers, G.K. Chesterton e altri membri del Detection Club

La strana morte dell'ammiraglio. - Firenze ; Milano : Giunti, 2026. - 347 p.



Nel 1931 Agatha Christie e altri dodici celebri scrittori di gialli, soci del cosiddetto Detection Club, nel quartier generale di Kingly Street a Londra, decisero di collaborare alla stesura di una detective story unica. Ogni partecipante doveva mettersi all'opera, continuando la storia che un altro membro del Club aveva precedentemente imbastito. Nessuno sapeva cosa ne sarebbe venuto fuori, né quale soluzione al giallo avessero in mente gli altri. Questa la storia che scrissero... Nella tranquilla cittadina sul mare in cui vive, l'ispettore Rudge non ha spesso occasione di trattare casi di omicidio. Ma quando un vecchio marinaio trascina a riva una barca che trasporta un cadavere da poco pugnalato al petto, l'ispettore non può perdere tempo e fa partire immediatamente le indagini. La vittima sembra essere l'ammiraglio Penistone che, in pensione ormai da qualche anno, viveva da poco più di un mese in una villa nella campagna circostante, insieme alla nipote Elma e a tre domestici. Ma la vicenda si rivela fin da subito molto più intricata di quanto l'ispettore pensasse: troppe le persone coinvolte e quasi nessuna disposta a parlare. Il proprietario della barca sta evidentemente nascondendo qualcosa, la nipote della vittima è scomparsa dal paese e l'identità stessa dell'uomo assassinato è tutto fuorché certa.

COLL. B 823 STRMDA

INV. 63129

Agatha Christie

La tela del ragno. Tre delitti a teatro raccontati da Charles Osborne. - Milano : Mondadori, 2025. - 368 p.



Quando, nel 1928, Agatha Christie assistette alla prima rappresentazione di un testo teatrale tratto da un suo romanzo, "L'assassinio di Roger Ackroyd", non apprezzò né il testo né l'interpretazione. Decise quindi di scrivere lei stessa una pièce con Hercule Poirot come protagonista. Il risultato fu "Caffè nero" (1930), nel quale il celebre investigatore belga è alle prese con un tentativo di rubare una formula segreta trasformatosi in omicidio. In seguito la scrittrice tornò a scrivere per il teatro, a volte adattando trame di propri romanzi, altre volte componendo testi originali: come "La tela del ragno" (1954), pensato per la brillante diva cinematografica Margaret Lockwood, con una divertente rivisitazione del vecchio cliché del passaggio segreto; o ancora come "L'ospite inatteso" (1958), considerato una delle sue opere più riuscite grazie al dialogo teso ed efficace e all'intrigo lineare.

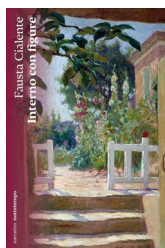
Con operazione inversa rispetto a quanto era solita fare la Christie stessa, dai tre testi teatrali il critico letterario Charles Osborne profondo conoscitore dell'opera della Christie oltre che interprete di "Caffè nero" in giovane età - ha tratto questi tre romanzi nei quali brilla tutta l'inventività narrativa e verbale della grande giallista.

COLL. B 823 CHRIA

INV. 63183

Fausta Cialente

Interno con figure. - Milano : Nottetempo, 2025. - 237 p.

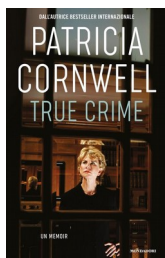


Tra i ricordi sfumati della provincia italiana e le ambientazioni in un Levante pieno di contrasti, *Interno con figure* raccoglie i racconti più significativi di Fausta Cialente. Scritti prevalentemente negli anni in cui era in Egitto, esplorano i temi più intimi e universali della sua opera: l'incanto dell'infanzia, le velleità di una borghesia "incosciente e colpevole", il colonialismo, le tensioni dei rapporti familiari, l'appartenenza e lo sradicamento. Cialente tratteggia spazi domestici che custodiscono vite immobili e silenziose o piene di avventure con una prosa luminosa e una sensibilità perfetta. Racconta di bambini maliziosi e crudeli che indagano le dinamiche segrete degli adulti, di donne sfacciate e coraggiose, timide e schive alle prese con il senso di straniamento, di uomini disorientati che proiettano desideri e inquietudini sulla realtà circostante. Pubblicata per la prima volta nel 1976, la raccolta diventa una resa di conti, una testimonianza dei molti mondi attraversati e del tempo "sempre più velenoso e sempre più feroce" che Cialente ha saputo leggere e interpretare.

COLL. B 853 CIALF
INV. 63132

Patricia Cornwell

True crime: un memoir. - Milano : Mondadori, 2026. - 437 p.



Patricia Cornwell è nota in tutto il mondo per la sua serie di thriller bestseller con protagonista l'anatomopatologa Kay Scarpetta. Se ogni storia ha un'origine, quella di Scarpetta è iniziata quando Patricia Cornwell ha scelto di varcare la soglia di un obitorio. In questo memoir dolorosamente onesto la scrittrice scava nel proprio passato, ripercorrendo i traumi di un'infanzia segnata da genitori negligenti: un padre che abbandona la famiglia il giorno di Natale e una madre vittima della depressione. Descrive l'ombra dei maltrattamenti subiti durante l'affido e il legame profondo nato con Ruth, la moglie del celebre predicatore Billy Graham, una figura materna che sarà decisiva per il suo futuro di scrittrice. Con estrema franchezza, Cornwell racconta come sia riuscita a superare tutti gli ostacoli - tra terribili ricoveri ospedalieri e incidenti che l'hanno portata a un passo dalla morte - trasformando la sofferenza nell'ambizione di diventare una pluripremiata cronista di nera. Da lì, le ricerche presso l'ufficio di medicina legale si sono trasformate in un lavoro a tempo pieno, facendo di Cornwell prima un'esperta forense poi un fenomeno editoriale planetario grazie al suo stile realistico unico. Nel mezzo, ovviamente, occupa un posto centrale il suo rapporto con la scrittura, che incrocia una passione quasi ossessiva per Jack lo Squartatore e le vicende legate ai primi rifiuti editoriali, fino alla svolta decisiva con *Postmortem*. Senza tralasciare alcun dettaglio, Patricia Cornwell si mette a nudo, offrendo uno sguardo illuminante su ciò che l'ha resa la star internazionale che è oggi.

COLL. B 813 CORNP
INV. 63243

Santina Cosetta

Soltanto il giorno. - Firenze ; Milano : Giunti, 2026. - 485 p

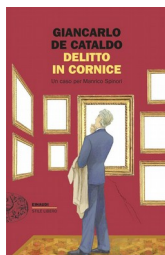


L'amore non è una questione di sangue. È una scelta. Avola, 1885. Marianna viene al mondo senza che nessuno l'abbia cercata né voluta. Tutti la chiamano Cosuzza, "il nome delle donne che restano sole e tirano avanti lo stesso", e viene affidata a Lisetta, la stria del paese, che le insegna i segreti delle erbe, della cucina, della cura. Insieme alla verità più preziosa: il cibo non serve solo a nutrire. L'infanzia dura un istante. Quando Lisetta parte per l'America, Marianna viene mandata a servizio all'Irminio, una grande masseria nelle campagne ragusane. Dietro quella porta si apre un mondo duro, governato da gerarchie antiche e regole che non si discutono, ma nell'enorme cucina rumorosa smette per la prima volta di sentirsi sola. All'arrivo dei villeggianti, i ricchi nipoti della baronessa, tutto cambia di nuovo: un'amicizia profonda come una radice, la scoperta di un corpo che vuole e che può, un amore capace di rompere ogni confine. E, mentre il destino prende pieghe sempre più imprevedibili, Marianna impara la cosa più difficile, volere qualcosa per sé. Anche quando farlo costa tutto.

COLL. B 853 COSES
INV. 63264

Giancarlo De Cataldo

Delitto in cornice. Un caso per Manrico Spinori. - Torino : Einaudi, 2026. - 231 p.

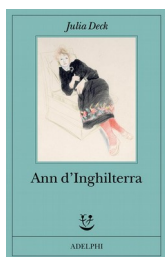


Il mondo dell'arte contemporanea romano è sconvolto dall'inquietante morte di una sua controversa protagonista. L'ambiente, si sa, è popolato da soggetti celebri e imprevedibili, pane per i denti di Manrico Spinori, abituato a risolvere situazioni intricate. Tra personaggi eccentrici, critici vanesi e collezionisti capricciosi, l'imperturbabile Pm melomane dovrà far luce su un mistero che sfida tanto la sua razionalità quanto il suo gusto estetico. Verena Rex, provocatoria artista esperta in scarificazione, viene rinvenuta senza vita nel capannone dove filmava le sue performance. Causa del decesso: un taglio alla giugulare. Nessuno sa niente, nessuno ha visto niente; computer e cellulare della vittima sono spariti. È stato un incidente o Verena ha inscenato un suicidio «artistico»? Mentre sul mercato le quotazioni delle sue opere salgono vertiginosamente, un secondo delitto complica la vicenda. Ma, per fortuna, ad aiutare Manrico Spinori nelle indagini c'è una formidabile squadra: formata solo da donne. Il continuo avvertiva, in quella storia, una nota falsa, una dissonanza vaga che non era ancora riuscito a individuare. E quanto all'orizzonte musicale, silenzio assoluto. In più di un'occasione l'opera era venuta in suo soccorso, suggerendogli una soluzione che, per quanto improbabile, si era poi rivelata quella giusta. Ma stavolta...

**COLL. B 853 DECAG
INV. 63254**

Julia Deck

Ann d'Inghilterra. - Milano : Adelphi, 2025. - 201 p.



Una limpida domenica di aprile, Julia trova la madre riversa a terra nel suo appartamento di Tolbiac: un'emorragia cerebrale l'ha inchiodata lì, sul pavimento, per ventotto ore. È l'istante che ha sempre temuto, al punto da desiderarlo tenacemente, e che ora incombe su di lei, incontrollabile. Audace, combattiva, presenza costante eppure elusiva, oggetto di un amore non meno intenso che distruttivo, Ann, la madre inglese, ovunque e per tutti straniera, grava sulla sua vita con il peso di un enigma che sollecita e ferisce. Così, mentre combatte per strapparla a mortiferi centri geriatrici e a un destino che agli occhi dei medici è segnato – una vita da vegetale –, Julia ne ripercorre l'avventurosa storia di transfuga di classe, dalla nascita in una piccola località a quattrocento chilometri da Londra, trasformata da un colosso della chimica in un gigantesco complesso industriale, alla brillante carriera scolastica, coronata dalla laurea in Letteratura francese, alla conquista di una nuova identità in Francia, alla loro lunga convivenza, all'indomita vecchiaia. Una storia che, scandita da romanzi, film e canzoni, attraversa l'Europa, la Nouvelle Vague, gli Swinging Sixties, la deliziosa volgarità degli anni Ottanta, il grigiore degli anni Novanta, e che si rivela via via una quête sulle origini, sul mistero delle relazioni familiari – e il tentativo di medicare una dolorosa lesione.

**COLL. B 843 DECKJ
INV. 63250**

Alison Espach

La magia dei momenti no. - Torino : Bollati Boringhieri, 2024. - 382 p.



È una bellissima giornata a Newport, Rhode Island, quando Phoebe Stone arriva, da sola, al grand hotel Cornwall Inn sfoggiando un elegante vestito verde e scarpe dorate col tacco. Subito, nella hall, tutti la scambiano per una degli invitati che si sono raccolti nell'albergo per i festeggiamenti del matrimonio che sta per celebrarsi, ma in effetti lei è l'unica ospite dell'hotel estranea a quell'evento. Phoebe è lì perché sognava di soggiornarvi da anni, anzi sognava di farlo col marito, e adesso che lui l'ha lasciata Phoebe è arrivata al Cornwall con uno scopo ben preciso, e non esattamente in tono con l'atmosfera della festa: uccidersi. Nel frattempo la sposa ha pensato a ogni dettaglio, a ogni minimo particolare del suo matrimonio tranne che all'imprevista presenza di Phoebe...

**COLL. B 813 ESPAA
INV. 63125**

Catena Fiorello Galeano

Serenata salentina. - Milano : Rizzoli, 2026. - 333 p.



A quarantadue anni, Gabriella ha scoperto sulla propria pelle che il vissero felici e contenti è una grande bugia. Tradita dal marito per un'altra donna, e con i due adorati figli in vacanza, si ritrova in una casa all'improvviso vuota. In quell'estate torrida, non sa ancora che la salvezza l'aspetta su una panchina del parco: lì incontra Giulia, attrice intrappolata in un amore bugiardo, e Marta, che porta nel cuore un distacco lacerante dai figli. A loro si uniranno Teresa, in cerca di respiro dopo una tragedia, e Luana, una vicequestora con una verità inconfessabile che la lega a doppio filo proprio a Gabriella. Basta poco perché le loro solitudini si trasformino in un'alleanza. Quando Giulia decide di raggiungere l'amante per affrontarlo e mettere fine al suo inganno, queste cinque amiche per caso sfidano la sorte con un viaggio improvvisato verso il Salento. Tra il bianco delle masserie, il canto delle cicale e le acque turchesi della Puglia, quella che nasce come una spedizione di supporto diventerà un'avventura indimenticabile e un vero patto di sorellanza. In quella terra baciata dal sole, sulle note di un'antica serenata in grico, Gabriella e le sue compagne scopriranno che la fine di una storia può essere il preludio di un'estate straordinaria.

COLL. B 853 FIORC
INV. 63244

Antonio Fusco

L'inferno che è dentro di me. - Firenze ; Milano : Giunti, 2026. - 307 p.



È la sera dell'Epifania a Valdenza. In piazza del Duomo famiglie con bambini attendono la discesa della Befana dal campanile, tra luci, risate e promesse di dolci. A pochi metri da lì, in un vicolo buio, una donna viene strangolata. Nella sua borsa, la polizia trova un foglio con una filastrocca e una sequenza di lettere e numeri che potrebbe essere un messaggio cifrato. Quando emergono altri corpi, uccisi con lo stesso rituale, il commissario Casabona capisce subito che non si tratta di un delitto isolato. L'indagine lo conduce verso un luogo che la città ha cercato di dimenticare: l'ex ospedale psichiatrico abbandonato sulle colline, dove decenni prima si sono consumati orrori che venivano fatti passare per cure. Sembra che qualcuno stia regolando conti antichi. Qualcuno che conosce la verità su ciò che è accaduto e dissemina indizi affinché quei segreti vengano finalmente portati alla luce. Mentre insegue l'assassino, Casabona dovrà fare i conti con il ritorno della malattia di Francesca, la donna da cui si è separato ma che non ha mai smesso di amare, e con l'arrivo di una giovane collega da Roma, i cui silenzi rivelano molto più delle sue parole. Cosa lega vittime che non si sono mai conosciute? Chi è il bambino che ha disegnato il proprio inferno sulle pareti di una cella? E soprattutto: quando la legge tace per troppo tempo, chi ha il diritto di farsi giustizia?

COLL. B 853 FUSCA
INV. 63262

Giuseppe Galliani

Questa feroce bellezza. - Torino : Einaudi, 2026. - 322 p.



Il tenente della Forestale Ian Dabrowski è arrivato da un anno in una delle ultime steppe d'Europa, fra l'Altopiano Murgiano e la Fossa Bradanica, e ha imparato presto che la frontiera promessa può trasformarsi in un campo di battaglia. Nel pieno di un inverno nevoso, il dodicenne Gheorghe Bunget viene ritrovato senza vita. Il caso è archiviato come suicidio, ma il forestale non è convinto. Inizia così la sua indagine ufficiosa per scoprire che cosa è davvero accaduto, mentre il fratello del ragazzo, accecato dal dolore, è determinato a vendicarsi. Le loro strade incrociano quelle di individui senza scrupoli, giunti da ogni parte per prendersi ciò che resta di un miraggio di libertà. Sullo sfondo di un paesaggio che è specchio e palcoscenico del destino, si consuma una tragedia in cui non c'è salvezza possibile, solo il riconoscimento dell'ordine profondo delle cose. Un romanzo teso come un crime, in cui il linguaggio diviene dimora dell'anima, atto di redenzione del mondo attraverso la bellezza.

COLL. B 853 GALLG
INV. 63123

Elizabeth Gaskell

Delitto nella notte. - Roma : Elliot, 2025. - 223 p.



A diciotto anni, Susan Dixon perde i genitori e si trova di fronte a una scelta: prendersi cura di Will, il fratello malato, oppure sposare Michael, l'uomo che ama, il quale la vorrebbe tutta per sé e le ha proposto di affidare il fratello a un istituto di cura. Susan sceglie il fratello e il fidanzamento si rompe; negli anni, diventa nota per la sua alterigia e forza, per la fermezza con cui gestisce la casa e la tenuta familiare. Sullo sfondo delle campagne inglesi, "Lontano nel tempo" è il racconto struggente dei tortuosi percorsi che conducono all'età adulta e insieme un ritratto femminile tra i più intensi della grande autrice vittoriana.

COLL. B 823 GASKEC

INV. 63124

Elizabeth Gaskell

Gli innamorati di Sylvia. - Roma : Elliot, 2024. - 596 p.



La giovane Sylvia conduce un'esistenza tranquilla nella città costiera di Monkshaven. Corteggiata dal noioso cugino Philip, che passa le sue giornate dietro il bancone di una bottega, è in realtà innamorata di Charley Kinraid, marinaio audace e affascinante, con il quale si fida in segreto. Quando Charley viene costretto ad arruolarsi nella Royal Navy e partire, il cugino Philip ne approfitta per riconquistare terreno con Sylvia, la quale arriverà a credere che Charley sia morto... Tra bugie e vendette, tra il mare impetuoso e le selvagge brughiere, le vicende dei tre amanti saranno inevitabilmente toccate dalle conseguenze drammatiche delle Guerre Napoleoniche.

COLL. B 853 DEGRC

INV. 63118

Elizabeth Gaskell

Le confessioni del signor Harrison. - Roma : Elliot, 2026. - 133 p.



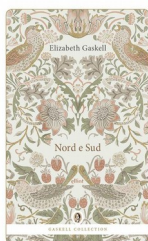
Dopo aver completato gli studi di chirurgia, il signor Harrison accetta di collaborare con un dottore di campagna e si trasferisce a Duncombe, un piccolo villaggio interamente governato da un gruppo di signore di mezza età. Dando sfoggio di formidabili doti di Cupido, le signore rivolgono subito il loro interesse al giovane e ignaro scapolo ma il signor Harrison ha già una fanciulla nel cuore, e aspira a conquistare solo lei...

COLL. B 823 GASKEC

INV. 63133

Gaskell, Elizabeth

Nord e Sud. - Roma : Elliot, 2025. - 513 p.



Classico della migliore letteratura inglese, Nord e Sud racconta la travagliata storia d'amore tra John Thornton e Margaret Hale, complicata da orgoglio e pregiudizi di sapore austeniano e dalle nuove istanze sociali di un'Inghilterra in piena industrializzazione. Lui è un facoltoso proprietario di fabbriche tessili, simbolo della nuova borghesia capitalista di una cupa cittadina nel Nord industriale. Lei è la figlia di un curato trasferitosi dal Sud rurale e tradizionalista, intriso di morale cristiana e ancora governato dall'aristocrazia dei proprietari terrieri. Due caratteri lontani per indole, estrazione e cultura, che da subito si attraggono e respingono tra continui scontri e fraintendimenti in un rapporto complesso, la cui evoluzione appassiona i suoi lettori da oltre un secolo e mezzo.

COLL. B 823 GASKEC

INV. 63134

Elizabeth Gaskell

Vita di Charlotte Brontë. - Vicenza : Pozza, 2022. - 607 p.

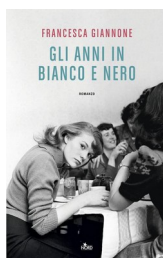


Le loro esperienze di vita e di scrittura erano molto diverse: Charlotte Brontë riservata, solitaria e anticonformista; Elizabeth Gaskell estroversa, ambiziosa e politicamente impegnata. Eppure, le due scrittrici vittoriane furono grandi amiche. Dopo la morte di Charlotte Brontë, avvenuta nel 1855, suo padre, il pastore Patrick Brontë, affidò proprio alla Gaskell il compito di scrivere una biografia veritiera sulla figlia, troppo spesso vittima di maldicenze e pregiudizi. Elizabeth Gaskell partì così sulle tracce della popolare scrittrice, componendo un'opera notevole per quantità e qualità, attingendo a lettere, intervistando quanti l'avevano conosciuta e arrivando fino a Bruxelles, dove nel 1842 Charlotte si era recata insieme alla sorella Emily per studiare la lingua francese. Ne emerge il ritratto di una donna che, andando controcorrente rispetto all'epoca vittoriana, seppe trovare le parole per dare voce alla propria esperienza, anche a costo di apparire «poco femminile» agli occhi dei contemporanei.

**COLL.B823GASKEC
INV. 63121**

Francesca Giannone

Gli anni in bianco e nero. - Milano : Nord, 2026. - 408 p.



Nella sartoria della famiglia Elia, il tempo scorre al ritmo lento dell'ago e del filo, scandito dai divieti del padre, che teme la libertà delle figlie perché, nel Salento degli anni '60, come nel resto d'Italia, le donne devono restare al loro posto. Eppure, in quelle quattro ragazze, qualcosa preme per uscire: la musica ribelle di Giovanna, i romanzi di Jane Austen in cui Ada si rifugia, la volontà di Maria di non accontentarsi e, soprattutto, la sete di immagini di Mimì, la più giovane, che, dalla cabina di proiezione del Cinema Apollo, mentre vede i film di Fellini e Visconti, scopre che la realtà può essere montata diversamente. E decide che sarà lei a tenere la macchina da presa. Così, mentre tutt'intorno si accendono le lotte operaie e le occupazioni studentesche e si formano i primi gruppi femministi, dentro casa Elia si combatte una rivoluzione silenziosa per riuscire a chiamare per nome il desiderio e la violenza, il diritto al lavoro e quello al piacere. E Mimì filma tutto. Non cerca la bellezza, cerca la verità: riprende le sorelle che danno vita a un'impresa quasi impossibile, gli sguardi e i gesti impercettibili ma rivelatori, un matrimonio «normale» eppure pieno di incertezze.

**COLL. B 853 GIANF
INV. 6319**

Elizabeth Gilbert

Giù fino al fiume. Amore, perdita e liberazione. - Torino : Einaudi, 2026. - 453 p.

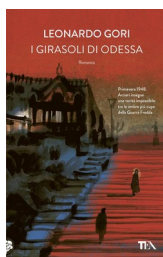


Innamorarsi di una cara amica, ammetterlo solo quando le viene diagnosticata una grave malattia, decidere di accompagnarla «giù fino al fiume». Tutto questo è successo a Elizabeth Gilbert, che a distanza di vent'anni da "Mangia prega ama" torna a raccontare di sé. Con l'autenticità e il coraggio che l'hanno resa famosa, Gilbert ci regala un altro memoir pieno di amore e dolore sulla fragilità umana, e su come le persone che amiamo siano insieme la nostra condanna e la nostra salvezza. «Se sei molto fortunata, diceva Rayya, potresti trovare una persona, solo una, nel corso della tua intera vita, che ti accompagnerà fino all'East River. È la persona che sa tutto di te, con cui non potresti mai fingere, anche se ci provassi. Rayya mi diceva che ero io, la sua persona con cui spingersi giù fino al fiume». Ma chi conosce New York sa che l'East River e le strade che vi conducono non sono esattamente luoghi ameni e sicuri. Si capisce dunque perché, quando Elizabeth viene a sapere della malattia in stadio avanzato dell'amica e amante Rayya, le due cominciano a chiamare «il fiume» proprio la morte. Un luogo difficile, dove accompagnare chi si ama nel modo più intenso e profondo in cui si possa amare. La storia di Elizabeth e Rayya però non è solo una storia di amore e morte, ma anche di ossessione e dipendenza, dalle sostanze, dall'affetto e dai corpi, perché l'orizzonte della fine sa cancellare ogni limite, soprattutto quello che impedisce di farsi del male.

**COLL. B 813 GILBE
INV. 63256**

Leonardo Gori

I girasoli di Odessa. - Milano : TEA, 2026. - 366 p.



Primavera 1948. Arcieri insegue una verità impossibile tra le ombre più cupe della Guerra Fredda. Il colonnello Bruno Arcieri, ufficiale dei Servizi segreti italiani, vive la fase più critica della sua storia d'amore con Elena, che lo ha addirittura incaricato, con una punta di crudeltà, di vendere il suo villino liberty di Firenze. In tale malinconico frangente, viene avvicinato in modo informale da un misterioso emissario estero, che lo recluta per una missione particolarmente rischiosa: dovrà addirittura essere paracadutato nei pressi di una cruciale città dell'Est, per rintracciare un agente in incognito, depositario di informazioni vitali che coinvolgono l'Unione Sovietica. Con ancora vivo nella mente il ricordo dei terribili fatti avvenuti nel 1941 a Stalino, Arcieri viene proiettato all'improvviso in una girandola vorticoso di eventi che lo portano in luoghi esotici e imprevisi, in città antiche e meravigliose, tra fughe precipitose, appuntamenti mancati, assassini efferati e inseguimenti all'ultimo respiro. Un viaggio durissimo, che segna il traguardo del suo percorso di disillusione iniziato anni prima, ma anche il punto di partenza per una possibile rinascita personale, durante il quale Arcieri sarà costretto a scegliere tra obbedienza, coscienza e amore, sullo sfondo cupo e nebbioso della nascente Guerra Fredda.

COLL. B 853 GORIL
INV. 63204

Jean-Christophe Grangé

L'oscurità su Parigi. - Milano : Garzanti, 2026. - 428 p.

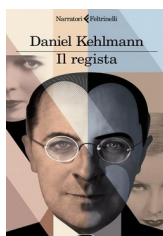


Parigi, giugno 1982. Daniel Ségur è un quarantenne segnato da un passato doloroso che preferisce dimenticare. Medico stimato, conosce i suoi pazienti per nome e si preoccupa del loro benessere anche fuori dallo studio. Quando Federico Garzón, diciottenne dal fascino inquieto, scompare nel nulla, Ségur decide di cercarlo. Ma, giunto all'appartamento del ragazzo, circondato da un cordone di poliziotti, si trova davanti a una scena terrificante: il corpo giace sul pavimento, brutalmente smembrato, con la bocca riempita di una strana sostanza nera e carbonizzata. Sconvolto, Daniel fugge. Ma quando un altro suo paziente subisce la stessa sorte e la polizia inizia a indagare su di lui, capisce di dover dimostrare la propria innocenza. E l'unico modo per farlo è trovare il colpevole prima che colpisca ancora. Guidato dall'enigmatica Heidi, Ségur si addentra in una Parigi notturna di luci rosse e promesse brillanti, ammaliatrice e oscura. Tra locali in penombra e desideri proibiti, precipiterà in un labirinto di segreti e ossessioni, rischiando di smarrirsi per sempre in un mondo di affascinante perdizione.

COLL. B 843 GRANJ
INV. 63309

Daniel Kehlmann

Il regista. - Milano : Feltrinelli, 2024. - 377 p.



Los Angeles, anni trenta. Con l'avvento del nazismo il regista Georg Wilhelm Pabst lascia la Francia dove sta lavorando e si trasferisce negli Stati Uniti. È uno dei grandi maestri del cinema tedesco d'avanguardia, ha diretto le più importanti star del muto e portato al successo Greta Garbo rendendola immortale, ma in America è solo uno come tanti. Incapace di adattarsi ai meccanismi dello studio system, dopo aver girato un film che si rivela un fiasco, non vede più un futuro a Hollywood e abbandona il sole della California per tornare in Europa. Mentre fa visita alla madre in Austria, ormai annessa alla Germania, scoppia la guerra e ripartire diventa impossibile. Bloccato nel Terzo Reich, G.W. Pabst si confronta con la natura brutale del regime. Goebbels, il ministro della Propaganda a Berlino, vuole il genio del cinema, non accetta un no come risposta e fa grandi promesse. Anche se Pabst crede ancora che saprà resistere a queste avance, che non si sottometterà ad alcuna dittatura diversa da quella artistica, si è già cacciato in un guaio irrimediabile.

COLL. B 833 KEHLD
INV. 63160

Jack Kerouac

Il mare è mio fratello. - Milano : Oscar Mondadori, 2018. - XIV, 389 p.



"Il mare è mio fratello" – scritto nel 1943 e a lungo creduto perduto – racconta la vicenda di Wesley Martin, un uomo a cui «il mare bastava, era tutto», ispirata alle esperienze di Kerouac stesso, imbarcato su un mercantile tra l'estate e l'autunno del 1942. Complesso ritratto di personaggi («l'americano in via d'estinzione, lo spirito libero, l'indiano d'America, gli ultimi pionieri e gli ultimi vagabondi»), ricco di spunti, articolato nell'utilizzo dei mezzi letterari, Il mare è mio fratello offre un'immagine particolare dell'America degli anni Trenta e dei primi Quaranta, permettendo di seguire la nascita di uno scrittore giovanissimo, ma già maturo e consapevole della propria forza.

COLL. B 813 KEROJ
INV. 63257

Jack Kerouac

Orfeo emerso. - Milano : Mondadori, 2025. - 125 p.



"Orfeo emerso" è un breve romanzo di Jack Kerouac scritto dal capofila della Beat Generation a soli ventitré anni. Racconta le passioni, i sogni, gli amori e i conflitti di un gruppo di giovani universitari "bohémien" in cerca della propria verità. Opera parzialmente autobiografica, a cui Kerouac mise mano dopo aver incontrato Allen Ginsberg, William Burroughs e gli altri amici con cui avrebbe dato vita alla Beat Generation, "Orfeo emerso" può essere oggi letto come un singolare "ritratto dell'artista da giovane", in cui già si distingue l'inconfondibile voce dello scrittore capace di esprimere lo spirito di una generazione e di intere generazioni a venire.

COLL. B 813 KEROJ
INV. 63185

Kim Jee Hye

La cucina dei libri di Soyangri. - Milano : Mondadori, 2026. - 184 p.



Nata e cresciuta nella tentacolare Seoul, Yujin si è rifugiata nel piccolo villaggio di Soyangri, tra colline e ciliegi. La primavera è alle porte e Yujin attende con emozione l'inaugurazione dello spazio a cui ha dedicato gli ultimi mesi della sua vita: La Cucina dei Libri, un vecchio hanok ristrutturato e trasformato in una libreria in cui leggere sorseggiando bevande e gustando dolci, nonché un luogo di incontro, dove è possibile pernottare e trovare un momento di relax e conforto. Il suo obiettivo? Creare un rifugio per anime stanche come la sua. I clienti di questo luogo speciale, infatti, sembrano attraversare una fase decisiva per la loro vita: c'è Dain, una famosa cantante in cerca di pace e silenzio, lontano dal clamore del successo; Sohee, una giovane avvocatessa sconvolta da una diagnosi medica imprevista; e Suhyeok, che sogna di diventare un regista di musical e si destreggia a fatica tra il fallimento della sua carriera professionale e le incomprensioni con il padre. Ad attenderli ci sono buoni libri, ottimo cibo e, soprattutto, persone a cui è possibile aprire il proprio cuore: ognuno di loro scoprirà che la propria vita è stata trasformata dalla magia dei libri e dalla gentilezza di Yujin e dei suoi colleghi.

COLL. B 895.73 KIM J
INV. 63140

László Krasznahorkai

La sicurezza della nazione ungherese. - Firenze ; Milano : Bompiani, 2026. - 183 p.



“Amava tutti coloro che vivevano sulla terra, e anche quelli che vivevano sugli alberi, nell'aria, nelle grotte, nei fiumi, o nelle terrificanti profondità degli oceani, e non sarebbe stato in grado di misurare questo suo amore con la bilancia.” András Papp è stato un bambino solitario, allevato dai nonni, segnato da un difetto fisico ma determinato e a modo suo forte, acceso dalla passione per un prato vicino al Danubio che è diventato il suo mondo: il mondo delle farfalle, che ha scelto perché non pizzicano, non pungono, non mordono. Ormai adulto, sempre solitario, buono, ricco di una certa fama che gli consente di continuare le sue ricerche pur dentro le insensatezze della macchina burocratica pubblica a cui appartiene, Papp è circuito da uno strano tipo che dice di essere uno scrittore, un certo László Qualcosa (cognome impronunciabile), e lo incalza al telefono

e poi dal vivo per sapere da lui una cosa, una sola: perché la vita vuole così tanto vivere? Qual è il motivo di questa ostinata volontà vitale della vita? Un quesito cruciale, ossessionante, che segna l'inizio di una strana amicizia tra il mite studioso e il ciarlierio, sciatto scrittore nerovestito, un legame rinsaldato da serene escursioni nella natura alla ricerca di una rarissima farfalla ungherese.

COLL. B 894.511 KRASL
INV. 63303

Elisabetta Liguori

Il figlio ostinato. - Milano : Piemme, 2025. - 266 p.



Salento, 1892. Specchia è un borgo di pietra friabile e inconsapevole, bloccato sul suo arrocco collinare sin dall'anno mille. Poco prima di raggiungere la maggiore età, Aniello Visconti decide di scappare per inseguire il sogno di diventare musicista. Suo padre Alfredo, direttore d'orchestra, vuole che smetta di suonare e si dedichi a un lavoro più sicuro. Teme che possa risvegliarsi quella che per lui è una segreta maledizione di famiglia. Così Aniello, che possiede un talento che non vuole tacere, s'imbarca a Bari e raggiunge Napoli, determinato a frequentare il prestigioso conservatorio della città. Il suo destino incrocia e inchioda quello di uomini illustri nel campo della musica, ma soprattutto, nel tempo, quello di tre donne. La moglie, la compagna, la figlia: tre amori diversi, tre diverse dosi dello stesso veleno. Anni dopo, Aniello torna a Specchia come

maestro di musica, ma lo spirito di un secolo breve e violento raggiunge anche l'entroterra pugliese: la guerra e l'ascesa del fascismo destabilizzano la sua famiglia, già calamitata da dubbi, litigi, contrasti. Aniello vede nello specchio il fantasma di Alfredo: un uomo che non ha mai capito né tollerato, che pure ha sempre guardato con grandissima attenzione, come sempre si fa, alla fine, con i padri.

COLL. B 853 LIGUE
INV. 63245

Luciana Littizzetto

Il tempo del la la la. - Milano : Mondadori, 2026. - 297 p.



Tre donne, un baretto di fiducia e una chat che non conosce tregua. Ogni settimana, tra caffè con acqua calda a parte e confidenze, Lola, Maura e Ida tornano lì, come se fosse il modo più semplice di non perdersi. Lola sta per compiere sessant'anni e si sente sbiadire, incastrata tra un passato che non ha ancora smesso di fare male e un presente che sembra aver perso colore. Maura fa i conti con un matrimonio che si trascina per abitudine più che per slancio e con quei sogni che, negli anni, ha dovuto mettere da parte. Ida, invece, con il suo mix di ottimismo e spregiudicatezza, non chiede il permesso a nessuno: vive, sbaglia, ricomincia. Ad accomunarle, un'inquietudine sottile: la sensazione che i giochi non siano ancora fatti, che sogni e desideri possano ancora trovare spazio. Ma come? Forse, a volte, basta soltanto avere fiducia e imparare a

lasciarsi trovare dalle cose belle. E così, dentro quel tempo sospeso, qualcosa comincia a muoversi nei modi più imprevedibili. Sullo sfondo di una Torino vibrante che si fa complice silenziosa, Lola, Maura e Ida si trovano così davanti a ciò che sono state e a quello che potrebbero ancora essere, in equilibrio tra rimpianti e slanci, paure e improvvise aperture, mentre riaffiora, forte, la sensazione di essere vive.

COLL. B 853 LITTL
INV. 63298

Valeria Luiselli

Principio metà fine. - Torino : Einaudi, 2026. - 358 p.



Un viaggio alle origini di una famiglia attraverso quattro generazioni di donne. Un romanzo intimo e immaginifico che, tra istantanee dalla contemporaneità e memorie destinate a sbiadire, dà voce a un insopprimibile, struggente desiderio di appartenenza. Dall'autrice di Archivio dei bambini perduti. Sono giorni di venti impetuosi, brontolii di vulcani e improvvise tempeste, quelli in cui una madre e una figlia adolescente arrivano in Sicilia. Alle spalle si sono lasciate il dolore provocato dal fallimento di un matrimonio e la difficile separazione da un fratello. Per entrambe quel soggiorno sull'isola rappresenta un nuovo inizio, uno slancio verso il futuro, ma anche l'occasione per riscoprire parte della storia familiare. Lì, dove sono le loro radici, cucineranno fianco a fianco, leggeranno i classici ad alta voce, incontreranno migranti, bottegai, anziani del posto. Restituendoci così un racconto affascinante che attraversa continenti e lingue, che riannoda i fili del tempo fino a un passato antico e geologico.

COLL. B 813 LUISV

INV. 63307

Maurizio Maggiani

Almanacco dei viventi. - Milano : Feltrinelli, 2026. - 167 p.



L'innesco è quasi casuale: per la prima volta Maurizio Maggiani vede raccolte in un unico archivio digitale le fotografie disperse di una vita. Ritratti di uomini, donne, bambini, di animali, ma anche campagne e fabbriche, Appennini e periferie, stazioni, pievi, gamelle di operai, bandiere e guerre, inverni senza neve, solitudini e piccole comunità. Ogni scatto chiama una storia, una storia personale che si riverbera in una più grande: le poche righe previste come accompagnamento alle immagini diventano così racconti in cui passato e presente si illuminano a vicenda. Almanacco dei viventi è una collezione di "straordinari dettagli del vivere": opere dell'uomo e della natura, miti arcaici, popolari e contemporanei. E vita, soprattutto vita: queste pagine sono, scrive l'autore, "cinquant'anni di storia del mio rapporto con la realtà dei viventi che ho incontrato". E un invito al lettore perché affianchi il proprio sguardo a quello dell'autore, aggiunga la propria storia alla sua. Da una prospettiva felicemente obliqua, sempre di sbieco, mettendo insieme passione civile e poesia, Maurizio Maggiani fa della memoria una pratica di rivolta e della realtà un cantico delle creature laico, "nell'oggi e nell'ovunque", per tener saldi la dignità del lavoro, la gentilezza e la fragilità del nostro esistere.

COLL. B 853 MAGGM

INV. 63182

Pierre Martin

Monsieur le comte e l'arte di uccidere. - Vicenza : Neri Pozza, 2026 - 344 p.



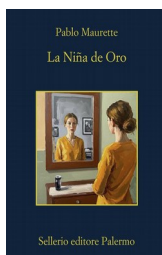
Ah, la Costa Azzurra, il verde della penisola fra Monaco e Nizza, le alte siepi che nascondono ville principesche! Proprio a quel lusso Lucien, che nell'antica famiglia dei conti de Chacarasse ricopre il poco ambito ruolo di pecora nera, ha scelto di rinunciare. Ha altre ricchezze: una finestra vista mare, il ristorantino a Villefranche-sur-Mer – il P'tit Bouchon – aperto in barba ai desideri dei suoi blasonati parenti, la bouillabaisse dell'amico chef Roland, magari gustata insieme a un bicchiere di vino e in deliziosa compagnia... cos'altro serve per essere felici? Poi, un giorno, quell'idillio finisce: una telefonata richiama con urgenza Lucien al capezzale del padre, gravemente ferito in circostanze misteriose. Prima di morire, nella stanza buia di Villa Béatitude il conte de Chacarasse estorce al figlio l'unica promessa che Lucien non è pronto a fare, figurarsi a mantenere: proseguire l'antica tradizione di famiglia, che risale fino a Napoleone, ai Borboni, addirittura ai Medici. Da secoli, infatti, i conti de Chacarasse si tramandano una particolare forma d'arte, che richiede sangue freddo e pazienza, e per la quale Lucien è stato suo malgrado addestrato fin da bambino: l'arte di uccidere. Su commissione e dietro compenso. E pure se alla greve eredità Lucien si è sottratto per anni, ora è rimasto l'unico corridore di questa mortale staffetta. Ma come può, lui che vuole godersi la vita a ogni costo, privare qualcun altro della sua?

COLL. B 833 MARTP

INV. 63304

Pablo Maurette

La Niña de oro. - Palermo : Sellerio, 2026. - 286 p.

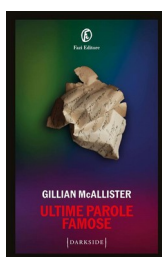


In un angusto appartamento di una grigia Buenos Aires viene ritrovato un cadavere, rigido da settimane e che porta segni di tortura. Appartiene al professore di biologia Aníbal Doliner, noto tra i colleghi del liceo per essere un tipo solitario, ai limiti della misantropia. Il caso si preannuncia alquanto inquietante, oltre che difficile, perché il professore era dedito a una insolita scienza, la teratologia, lo studio delle anomalie e delle malformazioni corporee, e vi si dedicava maniacalmente nel tentativo di produrre «mostruosità». Per l'indagine non basta dunque solo raccogliere indizi ed esaminare la lista dei testimoni, spesso personaggi singolari. Ma è necessario anche sondare, penetrare nell'enigma delle ricerche perverse della vittima. Come, quando, perché si procurava i suoi esemplari; soprattutto uno, un ragazzo albino, Copito, bello e delicato come un fiocco di neve, chiamato la Niña de Oro. E sono quesiti che conducono dentro mondi sotterranei in cui traffici, stregonerie, sesso e vite bizzarre si incrociano. Guida l'inchiesta la sostituta procuratrice Silvia Rey, affiancata con non troppa intesa dal viceispettore Osvaldo Carrucci. I due, l'inquieta Silvia e lo spavaldo Carrucci, incarnano con i loro caratteri la duplice logica dell'investigazione: tante piste convenzionali che si aprono, seguono il loro percorso, sembrano sciogliersi, ma poi urtano come falene abbagliate contro un centro di mistero inscalfibile, che è insieme repellente e magnetico.

**COLL. B 863 MAURP
INV. 63192**

Gillian McAllister

Ultime parole famose. - Roma : Fazi, 2026. - 404 p.



È tuo marito. Un padre. Un amico. E ora è in diretta TV... nei panni di un sequestratore. È il 21 giugno, il giorno più lungo dell'anno, e Camilla sta pulendo il seggiolone della piccola Polly, che ha appena fatto colazione e gioca tranquilla sul tappeto. Oggi, per la prima volta dopo mesi, Cam porterà la sua bambina all'asilo e tornerà al suo lavoro di agente letteraria. Il congedo di maternità è terminato. Finalmente. È una giornata importante per lei, ma quando si è svegliata suo marito Luke non c'era. Cercando di non rimuginare troppo sulla sua assenza, Cam arriva in ufficio. Tra un'ora, la sua vita cambierà per sempre, ma lei ancora non lo sa. E poi tutto ha inizio. Il televisore appeso alla parete sta trasmettendo il telegiornale. Ultime notizie: a Londra è in corso il sequestro di alcuni ostaggi. Nel giro di poco la polizia si presenta in agenzia. Cercano lei. Luke è coinvolto. Ma non è un ostaggio. Suo marito, padre affettuoso ed eterno ottimista, è il sequestratore. Mentre le casca il mondo addosso, Camilla si rende conto che la sua prossima mossa sarà cruciale. Perché soltanto lei sa cosa c'è scritto sul biglietto che il marito le ha lasciato quella mattina. Quanto conosce davvero l'uomo che ama? E quali pericoli dovrà affrontare se tutta la sua vita è stata costruita attorno a una menzogna? La storia di un crimine si fonde con la storia di un matrimonio...

**COLL. B 823 MCALG
INV. 63241**

Michael McDowell

L'amuleto. - Vicenza : Neri Pozza, 2026. - 474 p.



Pine Cone, Alabama, 1965. Dean Howell sta per essere inviato in Vietnam, quando un orribile incidente lo riduce a un vegetale. Da quel momento, la vita di sua moglie Sarah diventa un inferno: oltre al marito, dovrà occuparsi anche della suocera, Jo, una donna pretenziosa e crudele da cui sgorga inesauribile un fiume di odio per la sorte capitata al figlio. Un giorno, Jo regala un amuleto a colui che ritiene il vero responsabile, e strani eventi si mettono in moto: una danza macabra di maledizioni e disgrazie, orrori e omicidi. Man mano che il panico dilaga, Sarah dovrà affrontare una realtà impossibile. E mettere le mani sull'amuleto: prima che le morti diventino una strage, che la vendetta rada al suolo l'intera città.

**COLL. B 813 MCDOM
INV. 63157**

John Patrick McHugh

Fine primo tempo. - Milano : Heloola Books, 2026. - 370 p.



Mascolinità e potere. Sesso e classismo. Amicizia, famiglia e, soprattutto, amore. Un viaggio verso l'età adulta tenero, spietato e molto, molto divertente. Il diciassettenne John Masterson non ha idea di cosa vuole. È la sua ultima estate nella piccola isola in cui è cresciuto in Irlanda, ma invece di godersi spensierato il passaggio agli anni universitari, lavora nell'hotel locale in attesa dei risultati degli esami, mentre i suoi genitori a malapena si parlano dopo che un selfie di sua madre nuda è andato virale in tutta l'isola. Entra a far parte della squadra di calcio locale, litiga e fa festa con gli amici, e inizia una relazione incerta con la collega Amber, che lo fa sentire al tempo stesso orgoglioso e imbarazzato. Come se questo tempo sospeso tra l'adolescenza e l'età adulta possa durare per sempre. Ma tutte le estati devono finire, e John deve prendere delle

decisioni: restare o partire, farsi notare o confondersi, amare e lasciarsi amare, nonostante o forse proprio grazie a quei difetti che ci rendono umani.

COLL. B 823 MCHUJP

INV. 63122

Chiara Moscardelli

Teresa Papavero e le verità nascoste. - Firenze ; Milano : Giunti, 2026. - 309 p.



Mentre fissa il seitan bollito nel suo piatto, Teresa Papavero si chiede ancora una volta cosa ci faccia al Rifugio dei cinque sensi, un luogo dove "il tempo è lasciato andare". La risposta è semplice: è stata trascinata lì con la forza da Gigia, la sua inseparabile amica, convinta che abbia bisogno di distrarsi dagli eventi appena trascorsi. Ma come potrebbe dimenticare che suo nonno è un boss mafioso in prigione, che la nuova capoclan è decisa a eliminarla e che è scampata di nuovo alla morte grazie all'intervento di Leonardo Serra? E, oltretutto, che forse lui è morto nel tentativo di salvarla? Il seitan, le foglie di insalata scondite o delle terribili tisane depurative non possono di certo rasserenarla. Ormai è lì e, in assenza di cellulari e televisori, non le resta altro da fare se non osservare i suoi compagni di sventura. Fra tutti, ad attirare la sua attenzione c'è

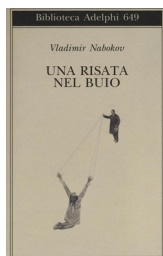
Guendalina Corazza, una famigerata giornalista di gossip che con un articolo può decidere le sorti di attori, registi e produttori. Ed è proprio il suo corpo quello che lei e Gigia scoprono a galleggiare in piscina mentre, nella notte, vagano nel resort in cerca di uno spuntino meno salutare. In questa indagine, dove niente è come sembra, Teresa dovrà fare i conti con un passato che non risparmia nessuno, né vittime né carnefici.

COLL. B 853 MOSCC

INV. 63205

Vladimir Nabokov

Una risata nel buio. - Milano : Adelphi, 2016. - 225 p.



"C'era una volta un uomo che si chiamava Albinus, il quale viveva in Germania, a Berlino. Era ricco, rispettabile, felice; un giorno lasciò la moglie per un'amante giovane; l'amò; non ne fu riamato; e la sua vita finì nel peggiore dei modi". È probabile che il lettore di oggi, aprendo "Una risata nel buio" e leggendone le prime righe, abbia la stessa reazione del suo editore americano nel 1938. Ma come, si era detto il disgraziato, questo Nabokov mi ha chiesto di ritradursi il libro da solo perché la versione uscita tre anni prima in Inghilterra lo aveva sconcertato, e adesso mi presenta con un altro titolo un testo completamente diverso da quello che ho letto? E con un attacco che dice tutto? E ora cosa racconterà, visto che la trama l'ha svelata subito? Sono tutte domande legittime, ma futili. E, soprattutto, contengono già le risposte. L'autore aveva rifatto

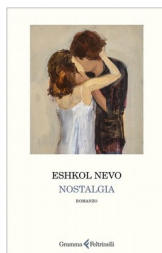
Kamera obskura - questo il titolo della prima versione - perché continuava in realtà a riscrivere la storia che avrebbe portato fino in fondo solo vent'anni dopo, in Lolita. E aveva scelto quell'attacco perché nel frattempo si era formato una sua personalissima idea del gioco infinito e appassionante che, prima di tutto, un libro deve essere. Quanto al resto della storia, alla materia che il romanzo in tre righe con cui inizia non contiene - be', molto semplicemente, è la letteratura. Ovvero, per usare un suo sinonimo corrente, Vladimir Nabokov.

COLL. B 813 NABOVV

INV. 63136

Eshkol Nevo

Nostalgia. - Milano : Feltrinelli, 2026. - 394 p.



Amir, studente di psicologia a Tel Aviv, e Noa, studentessa di fotografia a Gerusalemme, hanno preso casa al Castel, un quartiere di vie linde e vicoli fatiscanti a mezza strada tra le due città. L'appartamento è un piccolo bilocale, con un vano doccia provvisto di spatola per tirare via l'acqua quando si allaga. Ma per Amir e Noa va benissimo. Possono fare finalmente l'amore senza temere che un coinquilino rientri in anticipo. Nell'abitazione accanto alla loro vivono Moshe, il padrone di casa capace di aggiustare qualsiasi cosa nel condominio, la moglie Sima e i loro due bambini. Nell'appartamento di fronte abita il piccolo Yotam, che si sente trascurato da quando suo fratello è morto soldato in Libano. Sua madre, infatti, non fa altro che singhiozzare dalla mattina alla sera. Nei paraggi si aggira Saddiq, il muratore arabo che non ha casa al Castel, ma vorrebbe averla, anzi riaverla. Nella casa sopra il bilocale di Amir e Noa, prima che arrivassero i coloni ebrei, vivevano i suoi. Sotto il mattone sopra la porta d'ingresso, sua madre ha nascosto qualcosa che le sta cuore, e che Saddiq vorrebbe riportarle indietro. Sull'esistenza di Saddiq, Amir, Noa e degli abitanti del Castel si stende tuttavia il velo nero della tragedia. Itzhak Rabin, il primo ministro, viene barbaramente assassinato e la volontà di vivere, amare e ritrovare il proprio posto nel mondo è costretta a misurarsi con l'irrompere della violenza e del conflitto.

COLL. B 892.4 NEVOE
INV. 63135

Maggie O'Farrell

Nel nome del figlio : Hamnet. - Nuova ed. - Milano : Guanda, 2026. - 347 p.

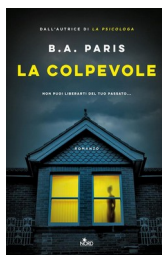


Estate 1596, Stratford-upon-Avon. Una bambina giace a letto in preda a una forte febbre, mentre il fratello gemello corre in tutte le stanze in cerca d'aiuto. Spalanca le porte una dopo l'altra, ma la grande casa in cui vivono, che di solito brulica di gente e di attività, è avvolta nel silenzio. Il padre, questo Hamnet lo sa bene, è sempre a Londra per lavoro, ma dov'è finita la mamma? Agnes non c'è perché si trova in un campo a coltivare le erbe mediche, di cui conosce tutti i segreti. Non se lo perdonerà mai. Donna forte e fuori dagli schemi, rimasta orfana e cresciuta da una matrigna malevola, adesso più che mai Agnes avrebbe bisogno di William, l'uomo che ha sposato nonostante l'opposizione della famiglia, l'umile e tenace guantaio che a un certo punto, in fuga da un padre oppressivo, ha deciso di trascorrere la maggior parte del tempo in città, assorbito da una passione divorante, quella per il teatro. Ma anche il matrimonio con Agnes avrebbe richiesto le stesse attenzioni, specialmente ora che si trova di fronte alla prova più dura.

COLL. B 823 OFARM
INV. 63265

B. A. Paris

La colpevole. - Milano : Nord, 2026. - 344 p.

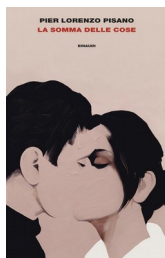


Nell Masters ne è certa: ovunque vada, qualunque cosa faccia, qualcuno la osserva, la segue, la controlla. Prova questa sensazione ogni volta che scende dall'autobus, quando il telefono squilla ma poi dall'altra parte c'è solo silenzio, quando riceve un enorme mazzo di fiori senza biglietto. E Nell ha tutte le ragioni per guardarsi alle spalle, perché nasconde un segreto. Un segreto che non ha mai confessato né ad Alex, l'uomo con cui sta provando a costruire una nuova vita, né a Inès, l'amica sempre al suo fianco nei momenti del bisogno... Quattordici anni prima, Nell aveva un altro nome e conduceva una vita tranquilla finché, un giorno, dalla sua finestra non aveva assistito a una scena inquietante: una ragazza apparentemente costretta a salire su un'auto da un uomo adulto. E, poche ore dopo, quella ragazza era stata trovata morta. Sebbene la polizia non le avesse creduto, Nell era sicura di aver riconosciuto l'uomo alla guida, e quella certezza era diventata un'ossessione, un'ossessione che le avrebbe stravolto la vita... Possibile che adesso la colpa del passato sia tornata a reclamare il suo prezzo? O è tutto frutto della fantasia di Nell? Un thriller psicologico claustrofobico, che conferma B.A. Paris come maestra nello scandagliare le pieghe più oscure della mente e nel trasformare i luoghi che dovrebbero proteggerci, come la nostra stessa casa, nel teatro delle nostre paure più profonde.

COLL. B 823 PARIBA
INV. 63242

Pier Lorenzo Pisano

La somma delle cose. - Torino : Einaudi, 2026. - 152 p.



«Noi che ci sentivamo due versioni della stessa identica cosa». Una lettera d'addio scritta su uno scontrino. Lunghissimo, infinito, che si arrotola su sé stesso e racchiude tutti gli acquisti di una quotidianità ormai scomparsa. Una vera e propria resa dei conti. Ma i conti, quando un amore finisce, non tornano mai. Lui e lei hanno tenuto nota di tutte le spese: il caffè del primo appuntamento, e il gin tonic per rompere il ghiaccio, e la spremuta d'arancia della prima colazione dopo la prima notte insieme. E poi la copia delle chiavi di casa fatta fare dal ferramenta, due confezioni di preservativi scaduti, lo scaffale per l'ingresso comprato su internet, i biglietti dei concerti, le tute da jogging, il trolley sfondato durante le vacanze... Brillante e struggente, La somma delle cose trasforma le tracce materiali di un amore, cose insignificanti, in spaccati di una

relazione in cui ognuno ha la sua versione dei fatti, e tutto assume un valore, e un prezzo, nel tentativo impossibile di dare un senso alla fine.

COLL. B 853 PISAPL

INV. 63194

Neri Pozza

Le storie veneziane. - Vicenza : Pozza, 2025. - 634 p.



L'arte è stato il punto principale di tutta l'esistenza di Neri Pozza, che fu scultore e incisore dalla prima giovinezza. Nelle trame della scrittura non per caso la sua opera, ricca e sorprendente, ha come filo rosso gli artisti, con una precisa adesione alle vicende storiche della Serenissima, vissute nella sua amata Vicenza, o a Venezia, città dove dimorò a lungo e dove ebbe origine la casa editrice che porta il suo nome. I racconti di questo libro sono la somma di tutte le sue scritture sul tema. Ciascuno di essi ha una data che indica chiaramente come alla base ci sia una approfondita ricerca storica, a cui si unisce una strepitosa invenzione. La lingua che Pozza sceglie è un italiano attraversato dall'idioma patrio, di cui illustra il senso in un glossario. Eppure tutto scorre nella più evidente immediatezza, quando si tratta di raccontare il destino di figure

mitologiche viste nelle trappole del quotidiano, inventando dai documenti avventure mai accadute, eppure perfettamente reali. Tintoretto, quindi, viene visto alle prese con l'Inquisizione per avere usato una modella che propaganda il luteranesimo, Tiziano guarda in faccia la morte mentre attende alla sua sublime Pietà dell'Accademia, Veronese deve rispondere all'autorità religiosa per il suo Convito reputato troppo libero. Un mondo di storie e immagini reali e possibili si incrocia quindi con grande felicità nelle opere narrative di Neri Pozza, che oggi vengono riproposte all'attenzione del pubblico a molti anni di distanza dalla loro pubblicazione, svelando una notevole capacità nel raccontare la realtà di un'epoca secondo le sue icone.

COLL. B 853 POZZN

INV. 63246

Yves Ravey

Il lenzuolo. - Torino : Rosenberg & Sellier, 2026. - XV, 56 p.



Il lenzuolo è un unicum: romanzo dell'io, Ravey vi racconta la malattia e la morte di un padre. Perso il suo (ammalatosi per aver respirato al lavoro vapori tossici) quando aveva quindici anni, si è reso conto a posteriori di essersi messo a scrivere per riuscire un giorno a dire quella malattia e quella morte, a trovare le parole – ridotte all'osso – per esprimere il senso soffocante della mancanza. Trentacinque anni dopo, nel 2003, ci è riuscito.

COLL. B 843 RAVEY

INV. 63207

Fabio Rodda

Il respiro del faggio. - Milano : Salani, 2026. - 349 p.



Tra università, portici e osterie, Bologna sembra una promessa di felicità: colta, accogliente, giovane. Ma ogni città ha un'ombra, e quella emiliana è più fitta delle illusioni che la proteggono. Quando un'anziana benestante viene trovata massacrata nel suo appartamento con pochi segni di colluttazione, e un ragazzo di origine straniera, Mihai, precipita da un ponteggio in periferia, la cronaca segue binari prevedibili: un figlio in fuga da una clinica psichiatrica, un incidente sul lavoro. Tutto troppo semplice. Non per il sovrintendente capo Antonio Petrella, funzionario disilluso con un passato nella Genova del G8, e nemmeno per Vera Rotari, abbastanza italiana da sentirsi a casa e abbastanza moldava per essere una perfetta interprete. Le loro indagini proseguono parallele: lui scavando nelle zone d'ombra dei salotti che contano; lei seguendo le tracce di Mihai, dai cantieri in periferia alle bische romagnole. Ma le due piste sono destinate a incrociarsi, come in passato, quando Vera era una ragazzina con un permesso da rinnovare e Antonio il primo poliziotto che l'aveva aiutata. Sotto un cielo plumbeo, l'indagine si trasforma in qualcosa di più: un passaggio di frontiera, tra ciò che si è stati e ciò che si diventa.

COLL. B 853 RODDF

INV. 63190

Paolo Roversi

E così per non morire. la nuova indagine della profiler Gaia Virgili. - Milano : SEM, 2026. - 297 p.



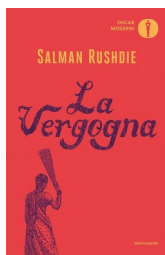
Una scia di sangue attraversa Milano e il tempo, unendo epoche lontane in un unico enigma irrisolto. Febbraio 2020: mentre il mondo inizia a chiudersi sotto la minaccia di un virus sconosciuto, quattro donne vengono uccise nel giro di poche settimane. Delitti feroci, brutali, all'apparenza senza movente, che non fanno notizia perché le prime pagine sono occupate dall'emergenza sanitaria globale. Ma qualcuno, tra le pieghe di quei casi, riconosce un'ombra antica. A Milano torna Gaia Virgili, profiler tra le migliori d'Europa, ora in forza all'Europol. Richiamata dal suo mentore Renato Bernardi, direttore dell'UACV, si trova davanti a un enigma che affonda le radici nel passato. Gli omicidi, infatti, sembrano ricalcare con inquietante precisione una sequenza di delitti insoliti avvenuti tra gli anni Sessanta e i Settanta. Un mistero rimasto sospeso per decenni nella sciglieria. C'è chi ha azzardato ipotesi oscure parlando del "Mostro di Milano". E ora qualcuno sembra volerlo riportare in vita. Caparbia, lucida, addestrata a leggere la mente dei criminali, Gaia si muove in una città svuotata dal lockdown, dove il silenzio amplifica l'ossessione e alimenta la paura. L'indagine diventa un viaggio doppio: nello spazio, tra le strade deserte della Milano contemporanea, e nel tempo, nelle notti febbrili del Boom e degli anni di piombo, tra donne sole ai margini della metropoli, poliziotti stanchi e cronisti stropicciati. Due città che si sovrappongono, due epoche che dialogano, unite da una ferocia che non ha mai smesso di pulsare.

COLL. B 853 ROVEP

INV. 63196

Salman Rushdie

La vergogna. - Milano : Mondadori, 2024. - 325 p.



Omar Khayyam Shakil, «figlio di tre madri», è l'eroe di una straordinaria vicenda ambientata nel Pakistan – storico e attuale, fantastico e mitico insieme – straziato dalle lotte intestine esplose in seguito alla sua secessione dall'India. Accanto a Omar, due sanguinari "fratelli" si contendono il potere, senza esclusione di colpi. Ed è intorno a questi tre personaggi, dai destini indissolubilmente intrecciati, che si muovono generali e sicari, banditi e briganti, splendide donne e misteriosi vagabondi: tutti trascinati da esaltazioni mistiche, appetiti della carne, insaziabile sete di dominio. Il risultato, in una ridda di cospirazioni, delitti e colpi di scena, è una sontuosa e indimenticabile farsa "nera", dal sapore quasi shakespeariano mescolato al profumo delle grandi narrazioni orali dell'Oriente.

COLL. B 823 RUSHS

INV. 63184

Giusy Sardella

L'amore malfatto. - Roma : Fazi, 2026. - 226 p.



Un esordio potente, soffuso di sensualità, che esplora la complessità delle regole dell'attrazione che spesso corrono parallele a quelle sociali. Un romanzo sui corpi: corpi che si nascondono, imperfetti, attraversati da passioni forti. A Petrarra, paesino abruzzese all'ombra del Gran Sasso, la guerra sembra lontana e il 1943 è un anno come gli altri. Le famiglie cercano di mettere il pane in tavola e di avere un buon raccolto e anche i Marchiselli fanno lo stesso. Mentre padre, madre e figlio maggiore sono nei campi, Angela e Nino passano le loro giornate in casa, l'una perché storpiata a causa della poliomielite avuta da bambina, l'altro perché ancora piccolo e affetto da una malattia misteriosa che lo costringe in casa. I due osservano il mondo dalla finestra ma un giorno Angela scorge Gaetano, che, nonostante le difficoltà, inizia a corteggiarla da lontano. Lei, che non

ha mai conosciuto l'amore, si fida e scende in strada, ma lui si rivela diverso da quello che pensava e Angela resta profondamente ferita da quell'incontro. Il contatto fisico stabilitosi tra loro, però, cambierà per sempre la vita di entrambi, portando nel cuore di Angela e di Gaetano una passione che si scontrerà con la vergogna e il pudore, la colpa e il desiderio. Quando la guerra arriverà a Petrarra, Nino per la prima volta scoprirà se stesso, e Angela, sempre più presa da un'ossessione che sembra consumarla, dovrà scegliere se continuare a guardare il mondo da una stanza o viverlo fino in fondo.

COLL. B 853 SARDG

INV. 63138

Elvira Seminara

Lunario dei giorni insonni. - Torino : Einaudi, 2026. - 213 p.



Iris non ha dubbi: per lei l'inferno sono gli altri. Il paradiso invece è Alert, l'insediamento umano più a nord del pianeta, dove riposano in ibernazione tutti i sogni che non ha realizzato. Ma ormai persino ad Alert i ghiacci si sciolgono, e lontano migliaia di chilometri, in un residence sul mare che è un perfetto campo di osservazione delle piccole assurdità umane, Iris affronta la sua solitudine durante un'estate senza fine, in cui anche la natura è in preda a un disastro che ci somiglia. A quasi cinquant'anni, dopo un matrimonio fallito, Iris si è trasferita lì a vivere con Jacopo. Condividono l'affitto e qualche mania, nient'altro. Lei lavora online insegnando letteratura a manager in cerca di citazioni pronte all'uso, e intanto compone mappe per orientarsi nel caos. Ma soprattutto si scopre parte di una stirpe antica e smisurata: quella degli insonni,

creature di confine che abitano il tempo rovesciato della veglia. Una confraternita segreta, sparsa ovunque, fatta di chi teme i sogni perché sa che dicono il vero, e di chi, come lei, cerca nella notte una possibilità. Nelle sue passeggiate notturne incontra anche Aida, una vecchia vicina che ha dimenticato molte cose, inclusa la ragione di un dolore che però non la abbandona. Ed è questo legame, così strambo da apparirle innocuo, a dilatare improvvisamente il suo orizzonte. Perché per quanto tentiamo di resisterle, la vita si infila dappertutto.

COLL. B 853 SEMIE

INV. 63130

Beatriz Serrano

Lo scontento. - Torino : Einaudi, 2026. - 210 p.



La vita di Marisa sembra invidiabile: abita in un appartamento nel centro di Madrid, ha un vicino sexy che all'occorrenza si presta a farle da amante e ha scalato i vertici di un'importante agenzia pubblicitaria. Eppure, negli ultimi tempi le pare di star annegando in un baratro di terrore esistenziale: odia il suo lavoro e trascorre le ore chiuse in ufficio guardando video di gatti su YouTube e assumendo tranquillanti. Fino a quando il suo dubbio successo professionale non rischia di essere scoperto durante il team building dell'azienda. Isolata nelle foreste di Segovia, Marisa si ritrova a condividere un fine settimana con capi psicopatici e a fare i conti con il ricordo di una tragedia che torna a tormentarla. Giorno dopo giorno, la sua maschera sociale, accuratamente lucidata nel corso degli anni, finisce per incrinarsi, spingendola sull'orlo di una

spirale distruttiva.

COLL. B 863 SERRB

INV. 63191

Aki Shimazaki

Una campanella silenziosa. - Milano : Feltrinelli, 2025. - 535 p.



Il vivido affresco di una famiglia giapponese, i Nire. Nire, l'olmo, albero emblema di solidità, tiene assieme il nucleo composto da un'anziana coppia di genitori, dai loro tre figli – due femmine e un maschio – e dai loro nipoti. Le due sorelle non potrebbero essere più diverse: Anzu, ceramista famosa, riservata, separata dal marito, vive da sola con il figlio, mentre Kyoko, affascinante e seducente, assistente di direzione in una grande azienda americana, passa da un uomo all'altro con sicura nonchalance. Il fratello Nobuki, sposato con due figlie, non abita con i genitori, come la tradizione imporrebbe al maschio primogenito. I delicati equilibri famigliari vengono messi in crisi dall'irrompere della malattia di una delle figlie e dal morbo di Alzheimer della madre, che contribuisce a portare a galla sentimenti sotterranei e segreti sorprendenti.

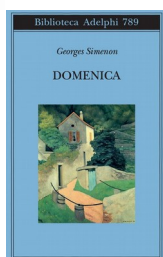
Cinque voci, di generazioni diverse, prendono la parola e, come piccole campane a lungo silenziose, fanno tintinnare verità nascoste. Talvolta, come le campanelle del suzuran, il mughetto, celano dietro un aspetto leggiadro una natura velenosa. Ma anche quando gli equilibri sembrano spezzati, l'amore, la devozione, il riscatto, il caso o le coincidenze li ricompattano come fa l'urushi – la lacca giapponese – con la ceramica, rendendoli più saldi di prima.

COLL. B 895.63 SHIMA

INV. 63120

Georges Simenon

Domenica. - Milano : Adelphi, 2026. - 159 p.



È una bella domenica di maggio in Costa Azzurra: l'aria è mite, l'alta stagione è alle porte, e alla Bastide, una tipica locanda a conduzione familiare ai piedi del massiccio dell'Estérel, tutti si muovono come dietro le quinte di un teatro, in attesa della consueta invasione all'ora di pranzo. Ma per Émile, che è arrivato dalla Vandea quando era solo un ragazzo e ha risollevato le sorti dell'attività con i suoi manicaretti sopraffini, questa domenica, iniziata come tante altre, è in realtà una giornata decisiva, destinata a chiudere una partita che va avanti ormai da anni. Non saprebbe neanche dire com'è cominciata: quando ha sposato Berthe, la figlia del vecchio titolare? Quando lei ha rifiutato di stipulare un accordo prematrimoniale, non per amore ma per la consapevolezza di essersi comprata il marito? Quando ha cominciato a prendersi delle amanti, quasi per rivalsa

contro quella moglie fredda e occhiuta che gli nega anche i piaceri più semplici e gli impedisce di vivere da uomo? O forse quando è arrivata Ada, la strana «piccola selvaggia» assunta come domestica con cui ben presto Émile ha intrecciato una relazione viscerale e ferina?

COLL. B 843 SIMEG

INV. 63306

Marcello Simoni

Delitto di mezzanotte. Un'indagine di Vitale Federici. - Roma : Newton Compton, 2026. - 253 p.



A molti dei lettori che da tempo la seguono piacerebbe sapere qualcosa di più su una scrittrice che in tutti questi anni ha svelato pochissimo di sé, che è rimasta discreta sulla propria intimità e sul proprio passato – e agli intervistatori che tentavano di addentrarsi in quei territori non diceva mai la verità. In questo volume, dove l'autrice stessa ha deciso di riunire i suoi primi libri «di letteratura», quei lettori appassionati scopriranno invece, attraverso brevi, a volte brevissimi, aneddoti, ricordi, riflessioni, confessioni – «fotografie soggettive della vita» –, una Reza pronta a mostrare loro la propria fragilità, la propria «anima messa a nudo»: la struggente tenerezza per i figli, bambini e poi adolescenti, la nostalgia per qualcosa che non tornerà più (il «sorriso sdentato» della piccola Alta, per esempio), gli ultimi giorni di suo padre, la consapevolezza di non

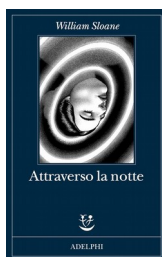
appartenere ad alcun luogo, di non avere radici... Ritroveranno anche, distillati in questi frammenti, tutti i temi che ricorrono nelle pièce e nei romanzi – il tempo, l'identità, la memoria, gli affetti, la morte –, ma affrontati da una prospettiva più privata e inattesa. E soprattutto uno sguardo che non somiglia a nessun altro e una scrittura di perfetta, magistrale eleganza.

COLL. B 853 SIMOM

INV. 63255

William Sloane

Attraverso la notte. - Milano : Adelphi, 2024. - 279 p.



La vicenda ha inizio una notte del 1936, quando Bark e Jerry, due giovani in visita alla loro ex università, trovano il professor LeNormand, luminare di astronomia, avvolto da un fuoco «mai visto», simile a «un parassita che lo possedeva e lo consumava, apparentemente dotato di vita propria». Ma come mai le fiamme che ne carbonizzano il corpo risparmiano tutto il resto, compresi i vestiti e le carte su cui stava lavorando? E chi è davvero Selena, l'intelligentissima, enigmatica moglie di LeNormand, comparsa dal nulla tre mesi prima, in apparenza senza passato e senza età, e destinata a sconvolgere la vita dei due giovani? Infine: quale inquietante rivelazione spinge poi Jerry al suicidio? Per scoprirlo dovremo attraversare con Bark una notte che ha i contorni di un incubo, ricostruire da capo una storia «tragicamente illogica e inspiegabile», e

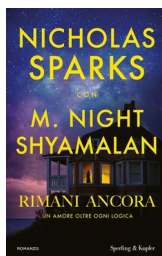
lasciare ogni certezza, perché forse la soluzione «sta in ciò che non sappiamo».

COLL. B 813 SLOW

INV. 63127

Nicholas Sparks con M. Night Shyamalan

Rimani ancora. Un amore oltre ogni logica. - Milano : Sperling & Kupfer, 2026. - 387 p.



Tate Donovan ha passato la vita a progettare spazi perfetti, eppure non riesce a trovare un posto dove sentirsi al sicuro dal proprio dolore. Un tempo architetto di successo a New York, porta addosso le cicatrici invisibili di una depressione che lo ha trascinato nel buio e il peso insostenibile della perdita di sua sorella, Sylvia. Ma è l'ultimo segreto di lei a tormentarlo di più: la rivelazione di un dono di famiglia, la capacità di vedere gli spiriti che ancora camminano tra i vivi. Un'eredità che Tate, ancorato alla logica e alla ragione, non può e non vuole accettare. Nella speranza di un nuovo inizio, Tate si rifugia nel fascino senza tempo di Cape Cod, ed è qui che incontra la misteriosa e affascinante Wren. Tra loro il legame è immediato, una forza magnetica che nessuno dei due ha mai provato prima. Ma sotto la superficie idilliaca della vita di Wren, si

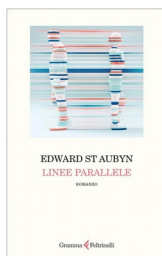
agitano ombre pericolose: odio, gelosia e avidità minacciano di distruggere il loro fragile amore proprio mentre sta sbocciando. Per strapparla a un destino disperato, Tate dovrà scavare in un passato sepolto e mettere in discussione ogni sua certezza, intraprendendo una ricerca che lo spingerà a dubitare non solo delle storie che raccontiamo su noi stessi, ma anche delle leggi che governano la nostra esistenza. Perché a volte, per amore, dobbiamo imparare a credere nell'impossibile.

COLL. B 813 SPARN

INV. 63297

Edward St Aubyn

Linee parallele. - Milano : Feltrinelli, 2026. - 284 p.



Sebastian è per il dottor Martin Carr il suo paziente più fragile, un orfano nella tempesta, del tutto incapace di una “normale infelicità”. Abbandonato dalla madre biologica, adottato da una coppia improbabile, è traumatizzato al punto tale da avere a volte veri e propri crolli psicotici. Il dottor Carr, tuttavia, lo prende in cura, affascinato dal “lirismo delle sue libere associazioni” (Literary Review) e convinto che sia gratificante lavorare con chi soffre davvero, anziché assecondare l’“opulenta autostima” dei clienti che accorrono nel suo studio a Belsize Park. Sebastian, però, pone a Carr un inusuale problema per uno psicanalista. Olivia, la figlia che il dottore e sua moglie Lizzie hanno adottato, è la sorella gemella da cui il giovane paziente è stato separato alla nascita.

I due hanno vissuto vite perfettamente parallele, ciascuno ignaro dell’esistenza dell’altro.

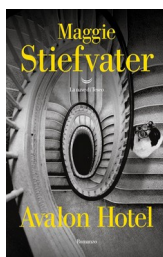
Sebastian sprofondato nei suoi incubi e nelle sue oscure fantasie, Olivia alle prese con Apocalypse, il progetto radiofonico per la Bbc cui lavora, una serie sulle “sei cause più probabili della prossima grande estinzione”. Carr non osa dire la verità ai gemelli, temendo per il loro fragile equilibrio, ma sa anche che “i treni che aveva osservato da un’alta collina, mentre si avvicinavano l’uno all’altro lungo lo stesso binario” prima o poi si scontreranno con la forza inarrestabile del destino. Una forza che rende vana ogni possibilità di agire prima che le linee parallele si incrocino.

COLL. B 823 ST AE

INV. 63126

Maggie Stiefvater

Avalon Hotel. - Milano : La nave di Teseo, 2026. - 468 p.

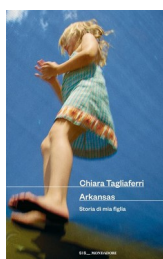


Constancy, una piccola cittadina della West Virginia tra le colline e le nebbie degli Appalachi, è famosa per poche cose: le mele Golden, le miniere di carbone nelle montagne che la circondano, una misteriosa sorgente d'acqua termale che gli abitanti chiamano acquadolce e, soprattutto, per il maestoso Avalon Hotel. L'Avalon è l'albergo termale più lussuoso d'America, le sue sale riccamente decorate hanno ospitato i personaggi più importanti e il suo personale è addestrato a rendere indimenticabile ogni soggiorno. Ma le cose stanno cambiando, l'attacco giapponese a Pearl Harbour ha trascinato gli Stati Uniti in guerra e non è più tempo di sfarzo e ristoro. Anche l'Avalon è chiamato a fare la sua parte nello sforzo bellico, ospiterà trecento diplomatici nemici con l'ordine di trattarli con ogni riguardo, nella speranza che nazisti e giapponesi facciano lo stesso con i diplomatici americani loro prigionieri. Ma l'Avalon non è solo un luogo di confine tra guerra e diplomazia. È anche il cuore pulsante di una forza antica e invisibile: le "voci" che abitano l'acqua, entità magiche che reagiscono all'armonia – o alla dissonanza – degli esseri umani. June Hudson, direttrice dell'hotel e custode di questo potere, ha imparato a sentirle, a proteggerle e a temerle. Quando, però, tra gli ospiti arrivano una bambina sensibile quanto lei e un detective dell'FBI segnato da un passato misterioso, l'equilibrio che June garantiva si spezza.

COLL. B 813 STIEM
INV. 63119

Chiara Tagliaferri

Arkansas. Storia di mia figlia. - Milano : Mondadori, 2026. - 189 p.



Per molto tempo Chiara si è mossa nel mondo badando solo a se stessa, tenendosi a distanza di sicurezza dall'idea di diventare madre. Eppure, a quarant'anni, complici una diagnosi di menopausa precoce e un amore capace di farle immaginare il futuro, un desiderio feroce si fa strada in lei. Inizia così una dolorosa discesa nel labirinto delle cliniche per la fertilità: esami, terapie sfiancanti e speranze tradite da un corpo che respinge ogni tentativo. Quando le possibilità della medicina in Italia sembrano esaurite, Chiara e suo marito Nicola intraprendono un viaggio lungo la "ferrovia sotterranea" della gestazione per altri. La meta finale è l'Arkansas, nel Sud degli Stati Uniti: una terra di boschi, fucili e creature mitologiche (sirene sperdute in un Walmart, cerbiatti che indicano la strada, Elvis che esce dai jukebox). Qui Chiara e Nicola incontrano Daisy, la donna luminosa e fiera che renderà possibile la nascita di Lula, la loro bambina.

COLL. 853 TAGLC
INV. 63263

Ilaria Tuti

Ed è un poco la notte e un poco l'alba. - Milano : Longanesi, 2026. - 318 p.



«Scappa, Serafina.» È con queste parole che l'anziano Geremia, in un pomeriggio caldo di sole, mi mette in allarme. Ma ancora non posso immaginare che questa terra sta per mutare volto e temperamento, forse per sempre. Nella Zona libera della Carnia, finora, la guerra è stata una tempesta distante, che ha strappato gli uomini dai nostri paesi ma non ha ancora lacerato del tutto gli animi. Quello in arrivo è però un vento nuovo e spaventoso, che soffia da Est e porta sconvolgimenti. E da oltre il grande fiume giungono infine carovane di cavalieri delle steppe, con copricapi di pelliccia e lunghe spade ricurve, che entrano nelle nostre case prendendone possesso. La nostra terra è la loro terra promessa, questa non è un'invasione ma un insediamento. Io, che da sempre abito un luogo di confine, chiamata a custodire i respiri e a evocarli; io, che da sempre ho in me il cuore delle donne che mi hanno preceduto e il soffio della donna che voglio essere; io vivo con sgomento questi giorni fatti di fuochi da campo accesi sulle assi dei pavimenti lustrati, di animali riparati nelle cucine, di saccheggi e violenze. Ma vedo anche la meraviglia dei cammelli che pascolano nei campi, lo stupore fanciullesco degli invasori nel salire su una bicicletta, le danze russe nelle piazze, alla luce di antichi fuochi, le loro donne guerriere, i canti liturgici ortodossi, lo splendore delle icone. Io, che sono ombra, non posso più stare al liminare: devo farmi luce, in questa lunga notte, per trovare l'alba.

COLL. B 853 TUTII
INV. 63296

Hans Tuzzi

È scritto. Narrazioni di destini. - Torino : Bollati Boringhieri, 2026. - 159 p.



Per gli antichi greci, le tre Moire tessavano anche il nostro fato: moira e destino erano sinonimi. Il mito delle tre sorelle tessitrici della vita che, al momento della nascita, assegnavano il destino a ogni essere umano, è presente anche in altre religioni. E quel destino, neppure gli dei potevano modificarlo. Il nostro arbitrio è perciò libero o servo? Antica drammatica e forse irrisolvibile domanda. Nel mondo moderno e razionale gli esseri umani non colgono il respiro invisibile dell'universale, preferiscono non soffermarsi troppo sul ruolo del destino nelle loro vite e raramente lo chiamano con il suo nome: preferiscono parlare di caso, di coincidenza. Ma il caso, la coincidenza, non sono un lancio di dadi: altro non sono che il destino non ancora palesatosi in tutta la sua irresistibile forza. L'irresistibile forza del Fato. Gli antichi, invece, sapevano: non sempre ciò che esiste proietta ombra. In queste pagine l'autore entra negli spazi apparentemente minuscoli di vite ora comuni, ora illustri, e vi scopre un destino, la svolta che raggruppa profili e bisbigli nell'attimo fuggente di una frase o di un gesto irripetibili e irreparabili: è il kairos dei Greci, l'attimo di Montale. E l'attimo si fa tempo il cui significato presuppone sin da prima un senso, un disegno, una svolta nella nostra vita, una svolta da qualche parte già scritta.

COLL. B 853 TUZZH
INV. 63267

Uketsu

Strane case. - Torino : Einaudi, 2026. - 159 p.

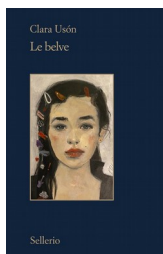


A Tokyo, un annuncio immobiliare cattura l'attenzione di una coppia in cerca di una casa. L'abitazione in vendita è luminosa, ben servita, all'apparenza una soluzione ideale. Eppure, nella planimetria, qualcosa non torna: uno spazio vuoto tra due pareti, senza porta, senza finestre. È evidente che l'appartamento nasconde dei segreti. E alcuni segreti, si scoprirà, sono molto più oscuri di altri. Dopo il successo mondiale di Strani disegni, un nuovo terrorizzante romanzo dell'autore senza volto. In una zona tranquilla di Tokyo, una coppia che sta per avere il primo figlio si imbatte in una casa in vendita. A prima vista, sembra quasi perfetta: abbastanza nuova, vicina a una stazione ferroviaria e a un piccolo bosco. Ma qualcosa nella piantina non li convince. Cercando spiegazioni, i potenziali acquirenti si rivolgono a uno scrittore esperto di occulto che, aiutato da un architetto, scopre presto altre stranezze della planimetria: doppie porte, ambienti senza finestre, camere con assurde disposizioni rivelano un quadro terrificante. I due iniziano allora a indagare sui precedenti inquilini, scomparsi senza lasciare traccia. Fino a imbattersi in una verità raccapricciante rimasta sepolta per anni.

COLL. B 895.63 UKET
INV. 63310

Clara Usón

Le belve. - Palermo : Sellerio, 2026. - 311 p.



Conosciuta come la Tigre, Idoia López Riaño fu una delle più sanguinarie terroriste dell'ETA (Euskadi ta Askatasuna, «Patria basca e libertà») e la più capace di catalizzare l'attenzione dei media, tanto per i suoi attentati quanto per la sua bellezza. La sua storia, costellata di chiaroscuri, si intreccia con quella di Miren, un'adolescente che si sforza di apparire normale in una famiglia che normale non è, con un padre temuto, un poliziotto della vecchia scuola invischiato nei GAL, i Gruppi antiterroristici di liberazione, squadroni della morte composti da poliziotti spagnoli in borghese e da ex militanti franchisti. Sono gli anni Ottanta nei Paesi Baschi: anni di piombo e della guerra sporca tra terrorismo dell'ETA e terrorismo di Stato. Ovunque Miren posi lo sguardo – sugli amici, sul ragazzo che le piace, persino su suo padre – tutti appaiono divisi, costretti a schierarsi da una parte o dall'altra, come belve feroci in una lotta fino alla morte. Clara Usón torna dopo La figlia ad approfondire la frivolezza del male in un romanzo documentato con minuzioso rigore, che nel suo riuscito equilibrio tra fatti reali e invenzione letteraria mantiene il lettore con il fiato sospeso.

COLL. B 863 USONC
INV. 63137

Sandro Veronesi

Caducità. Tutti i racconti. - Milano : La nave di Teseo, 2026. - 390 p.



Caducità raccoglie tutti i racconti di Sandro Veronesi, tra i più grandi interpreti contemporanei della forma breve, ma è anche un atlante inesplorato della sua narrativa, in cui ritrovare i sentimenti e i temi che abbiamo amato nei suoi romanzi. Gli affetti familiari, le conquiste e le perdite, le sfumature dell'amore, lo sport, la musica e le passioni letterarie: a partire dal suo primo racconto, scritto nel 1983 e rimasto fino a oggi inedito, il rapporto di Veronesi con la scrittura è una lunga indagine, alimentata storia dopo storia, attorno all'umanità dei suoi protagonisti, tra le pieghe delle loro debolezze e nella luce dell'energia che li anima. Trentadue racconti fulminanti, legati tra loro come i capitoli di un romanzo che unisce generazioni di lettori.

COLL. B 853 VEROS
INV. 63156

Manuel Vilas

Se non ho nessuno accanto il mondo si fa tenebra. - Milano : Guanda, 2026. - 293 p.



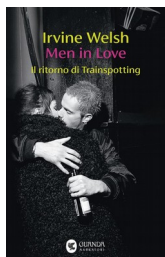
«Non sono più innamorata di te». Con questa frase pronunciata al telefono, Ada mette fine a una storia d'amore durata undici anni. Da quel momento per il protagonista di questo romanzo si apre una nuova quotidianità, una dimensione intermedia fra desiderio e disamore, ricordo e oblio, senso di colpa e gratitudine; un luogo ideale che si materializza nella cucina di casa, divenuta il campo da tennis su cui si gioca la partita della separazione, e nei paesaggi remoti dell'Islanda, sconosciuti come la solitudine che lo attende in agguato. Mentre cerca di capire le traiettorie del proprio futuro, l'autore testimonia in presa diretta, nei dettagli più minuziosi, la liturgia dolorosa e sgraziata della fine di un matrimonio. Lo fa rimettendo insieme i pezzi di un amore che è stato

reale finché è stato vivo, ripercorrendolo al contrario, mostrando – al di là del rancore e della paura, nonostante gli inciampi della vita adulta – la meraviglia che sta nel tentativo di trattenere nel tempo le persone che ci hanno attraversato.

COLL. B 863 VILAM
INV. 63159

Irvine Welsh

Men in love. - Milano : Guanda, 2026. - 507 p.



Gran Bretagna, all'alba degli anni Novanta. Mentre l'era Thatcher è agli sgoccioli, la banda di Trainspotting è pronta a un nuovo inizio. Sono lontani i tempi in cui Renton e Sick Boy erano sempre insieme, la musica di Iggy Pop e Lou Reed nelle orecchie, alle prese con avventure e trasgressioni sempre nuove, spingendosi oltre il limite. Non c'era rissa da cui si sarebbero tirati indietro o sostanza che non avrebbero provato. Ma poi Renton è scappato con i soldi di un traffico di droga e l'amicizia si è avvelenata. Sick Boy e gli altri che sono stati fregati – Franco Begbie, Spud Murphy e Second Prize – hanno giurato tremenda vendetta. A loro non è rimasto in mano niente, e dimenticata l'eroina e l'alcol (chi più chi meno) si sono dedicati all'eterna caccia di ogni uomo: la ricerca dell'amore. È il romanticismo a muoverli adesso, tra rave e notti selvagge.

Quando Sick Boy si innamora di Amanda, principessina ricca e viziosa conosciuta in una comunità di recupero di ex tossici, e le chiede di sposarlo, per tutto il gruppo sembra presentarsi l'occasione per il riscatto. Sarà un matrimonio memorabile... L'amore è la risposta a tutti i loro problemi, oppure è solo l'ennesima forma di dipendenza, destinata a deluderli?

COLL. B 823 WELSI
INV. 63158

Kim Jin Yeong

Le bugie sepolte nel mio giardino. - Firenze ; Milano : Giunti, 2025. - 305 p.



A Seoul, dove vivi fa la differenza. Ju-ran è una donna bellissima e ha una famiglia “perfetta”: è sposata con un medico rinomato, ha un figlio sano e intelligente e finalmente una nuova casa con un enorme prato a Pangyo, un quartiere di lusso a soli 20 minuti dalla capitale. L'unica cosa che le dà sui nervi è la puzza che proviene dal giardino. Jae-ho, il marito, insiste che si tratti solo del concime per i fiori e che l'odore scomparirà presto, ma come una macchia d'olio su un bell'acquerello Ju-ran non riesce a cancellarlo dalla sua mente. E le azioni insignificanti di quello che ha sempre considerato il compagno ideale cominciano ad apparirle improvvisamente sospette. Specialmente dopo che una giovane donna lo accusa dell'omicidio di suo marito. E se Jae-ho fosse un assassino? Sang-eun adesso si ritrova vedova, senza un lavoro e incinta. A sua madre è stata appena diagnosticata una demenza senile allo stadio iniziale e deve assolutamente trovare un nuovo appartamento perché presto non potrà più permettersi di pagare l'affitto. In questo mondo in cui non esistono vite facili, sembra che ognuno sia infelice a modo suo: chi ha troppo e chi non ha nulla. Ma quando tutto va male bisogna scegliere il proprio destino. L'arroganza del lusso si scontra con la disperazione della povertà in questo romanzo dalla scrittura cinematografica, il sapiente intreccio e un'ambientazione alla Parasite.

COLL. B 895.73 KIM JY
INV. 63139

Mirko Zilahy

Il giardino delle ombre. - Milano : Mondadori, 2026. - 280 p.



Nel ventre del museo del Prado a Madrid, Tessa Vanetti, una giovane restauratrice specializzata nel Cinquecento olandese, sta ripulendo un'opera unica al mondo, il misterioso Trittico delle Delizie del pittore fiammingo Hieronymus Bosch. I suoi pannelli lignei rappresentano un'umanità vinta dal peccato, ibrida e deforme. Il lavoro procede spedito quando d'un tratto qualcosa la blocca: in corrispondenza di una delle figure più enigmatiche dell'opera - una lama tra due orecchie circondate da anime dannate - Tessa nota un'imperfezione. Un attimo dopo la pittura cede e sotto l'immagine dipinta da Bosch emerge un elemento inquietante. A Roma, nel parco della Caffarella, l'ispettrice capo Miriam Tiberi si trova di fronte a uno scenario grottesco: il corpo di un uomo con una bizzarra maschera animalesca viene rinvenuto nella vasca di una piccola fattoria. Quando la foto della vittima compare sulla stampa, nella squadra d'indagine entra Nemo Sperati, docente delle Belle Arti e consulente della polizia per casi "speciali". L'unico in grado di sintonizzarsi con la scena del crimine e svelare simboli celati nell'opera dell'assassino. Sulle tracce di un mistero antico cinque secoli, Miriam, Nemo e Tessa dovranno fare i conti con un killer che sta usando Roma come sfondo per le sue installazioni mortali. Per ritrovarsi di fronte alla più assurda delle domande: Hieronymus Bosch ha nascosto un oscuro messaggio tra le ombre del Giardino delle Delizie? Torna Nemo Sperati, l'esperto d'arte capace di leggere la scena del crimine come un quadro d'autore.

COLL. B 853 ZILAM
INV. 63308

FUMETTI

Emily Carroll

Tutto quello che resta. - Latina : Tunué, 2025. - 240 p.



Abby, commessa in un supermercato, ha appena sposato un dentista vedovo e con una giovane figlia a carico. Insicura e dimessa nella vita reale, cerca di adattarsi al suo nuovo ruolo, ma il passato della casa e della famiglia la tormenta. Lo spettro di Sheila, la defunta moglie del marito, si insinua sempre di più nella sua vita. A volte benevolo, a volte terrificante, il fantasma la spinge a dubitare di tutto, persino di sé stessa, trascinandola in un incubo psicologico che non sembra avere via d'uscita. Emily Carroll firma un capolavoro di thriller psicologico che mescola il linguaggio del fumetto e quello dell'albo illustrato.

COLL. B 741.5 CARRE
INV. 63197

Zerocalcare

Nel nido dei serpenti. - Milano : Bao, 2025. - 185 p.



Questo volume, realizzato in collaborazione con Momo Edizioni, raccoglie le storie sul processo ungherese che vede tra gli imputati Ilaria Salis, e una lunga storia inedita sulla vicenda giudiziaria di Maja T., nell'ambito dello stesso processo. Una storia sui rigurgiti di intolleranza con i quali l'Europa non ha mai fatto pienamente i conti, e che stanno portando al ritorno di ideologie odiose, a lungo ritenute sconfitte e in declino. Parte dei proventi derivanti dalla vendita di questo volume sarà devoluta al fondo per le spese legali degli imputati, un gruppo di persone che rischia di essere sepolto in un carcere ungherese per un tempo irragionevolmente, assurdamamente lungo.

COLL. B 741.5 ZERO
INV. 63131

SAGGISTICA

Annalisa Camilli

Divieto di protestare. - Torino : Einaudi, 2026. - VI, 142 p.



Negli ultimi decenni l'enfasi sulla sicurezza è stata la risposta dei governi alla crisi delle istituzioni democratiche e dello stato sociale. Ma come sono cambiati i movimenti di protesta? E cosa producono le leggi che criminalizzano il dissenso come gli ultimi pacchetti sicurezza in Italia? A venticinque anni dal G8 di Genova è il momento di chiederselo. In tutto il mondo le proteste per Gaza hanno portato in primo piano movimenti di massa che sembravano scomparsi. Trainati da giovani e studenti, hanno avuto la capacità di muovere settori non politicizzati della società. Le proteste hanno illuminato nuovi modi di manifestare più reticolari e orizzontali rispetto al passato, spesso caratterizzati da forme di resistenza passiva e boicottaggio, ma allo stesso tempo hanno scatenato un'ondata repressiva e nuove leggi che criminalizzano il dissenso. Molte di quelle norme sembrano essere state concepite sulla base delle precedenti proteste: dal movimento antiglobalizzazione agli ambientalisti di Ultima generazione e suggeriscono un approccio penale preventivo, in cui non è necessario compiere un reato per incorrere in una spirale di criminalizzazione, ma basta appartenere a un determinato gruppo di persone o mettere in atto alcune condotte ritenute pericolose.

COLL. B 303.6 CAMIA
INV. 63203

a cura di Menietti, Emanuele e Sofri, Nicola

Che ne sai tu di un campo di grano? E del latte che beviamo, dei polli, dei polpi e del wasabi: storie e chiarezze su agricoltura e allevamenti. - Milano : Iperborea : Il post, 2026. - 288 p.



Consumiamo, usiamo e godiamo dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento ogni giorno, e i due settori sono protagonisti dell'economia delle nostre società e del panorama delle nostre regioni; ma ci sono molti vuoti da riempire tra la loro presenza e importanza nelle vite di tutti da una parte, e la nostra conoscenza dei funzionamenti, dei cambiamenti, persino delle parole di questi due settori, dall'altra. In questo numero di COSE Spiegate bene si parla dei progressi scientifici che hanno portato grossi cambiamenti negli ultimi anni, con lo sviluppo dell'agricoltura di precisione o le pratiche per ridurre l'anidride carbonica nell'atmosfera immagazzinandola nel suolo o nelle piante, e di storie più puntuali, che riguardano sia la produzione che lo sfruttamento, come le distinzioni tra le colture dei principali cereali o le relazioni fra l'industria degli allevamenti e la produzione di cosmetici. E anche di questioni più circoscritte ma comunque notevoli o curiose, come la popolarità sui social delle competizioni per animali da fattoria, gli aspetti economici della coltivazione dell'avocado, l'allevamento dei polpi o la pericolosità dei trattori.

COLL. B 338.1 CHENST
INV. 63201

Cinemino Cosa sta cambiando intorno ai film che guardiamo nel buio di una sala o sul divano di casa: e cosa resta eterno. - Milano : Iperborea : Il post, 2026. - 304 p.



«La magia del cinema», si dice sempre: anche adesso che quella magia la viviamo sempre più da casa, nella magia del divano. E come tutte le magie, c'è una bellezza nello scoprirne trucchi, storie e sortilegi. In questo COSE Spiegate bene ne sono raccontati tanti: sui film che sono diventati dei «classici», sulla gestione delle sale cinematografiche, sul doppiaggio e sulla traduzione di un film, sulle professioni del cinema, sui festival, sugli Oscar, sui cinepanettoni, sul flop più famoso di tutti e sull'urlo più ascoltato di sempre. Ma anche sui cambiamenti in corso, che non sono solo l'avvento delle piattaforme di streaming, e del divano: ma anche la scomparsa della «pizza», il ritorno del piano sequenza, l'arrivo degli intimacy coordinator, i film da restaurare e i film sempre più bui. Ce ne sono, cose da sapere, e farsi venire voglia di andare al cinema.

COLL. B 791.43 CIN
INV. 63208

Matteo "Babe" Ferrari

Geniali dilettanti. Occupazioni e musica a Berlino. - Milano : Agenzia X, 2026. - 253 p.



Negli ultimi decenni del secolo scorso, Berlino ha conosciuto due grandi ondate di occupazioni che hanno permesso di fronteggiare l'emergenza abitativa e la necessità di creare spazi per una cultura alternativa. In quei luoghi liberati sono nate tra le più importanti avanguardie punk, post-punk, industrial e techno. A cavallo della caduta del muro, dagli squatter alla techno, arriva fino a noi il racconto di quei luoghi e di quelle persone che, grazie a uno straordinario clima di condivisione intersezionale, sono riuscite a rendere il terreno così fertile da generare una scena che non ha eguali al mondo. Un argomento fondamentale, eppure dimenticato, sul quale l'autore concentra il suo sguardo.

**COLL. B 306 FERRM
INV. 63295**

Hélène Giannecchini

Un desiderio smisurato di amicizia. - Milano : Iperborea, 2026. - 201 p.



Hélène Giannecchini è cresciuta con una madre, due padri e una loro amica. E poi è diventata grande con Myriam, fidanzata che le ha insegnato il dolore e la gioia delle battaglie contro l'AIDS in Francia; con le amiche di una vita, compagne di silenzi e intimità; ma anche con Monique Wittig, Audre Lorde, Virginia Woolf, Donna Haraway, numi tutelari e modelli di pensiero. Il suo albero genealogico ha poco a che fare con la biologia. In fondo, è solo con quella che si fa una famiglia? Se a volte i parenti sono solo foto in un album, allora possiamo comporre il nostro come preferiamo. Ed è dalle foto che parte Giannecchini: quelle che trova nei mercati delle pulci parigini e nelle ricerche d'archivio, di coppie queer costrette a nascondersi a cui ridare se non una voce, almeno una storia. Quelle di Casa Susanna, isola felice nel pieno dell'America maccartista, dove padri di

famiglia possono vestirsi da donna e posare davanti all'obiettivo. E soprattutto, quelle di Donna Gottschalk, fotografa newyorkese delle ultime e delle emarginate, con cui la scrittrice trova una profonda comunanza. Un mosaico di storie del passato, alternate a quelle del presente: i gesti di cura, i litigi e le gioie della famiglia elettiva dell'autrice e le sue amiche. Perché sono tutti esempi di amicizia quelli che racconta Giannecchini, scavando nella sua biografia e negli archivi della comunità LGBT+.

**COLL. B 306.7 GIANH
INV. 63249**

Byung-Chul Han

Parlare di Dio. Un dialogo con Simone Weil. - Milano : Nottetempo, 2026. - 126 p.



In questo dialogo intimo e profondo con Simone Weil, una delle menti filosofiche più brillanti del xx secolo e riferimento elettivo del pensiero dell'autore, Byung-Chul Han intreccia i propri temi chiave attorno ai nodi più sensibili della riflessione weiliana: i concetti di attenzione, decreazione, vuoto, silenzio, bellezza, dolore e inazione vengono delineati in opposizione ai modelli e alle forme neoliberali, per aiutarci a comprendere e superare la crisi della contemporaneità. Weil diventa una guida chiaroveggente e persino terapeutica per indicare un cammino conoscitivo che rovesci l'asfittica mancanza di trascendenza del nostro presente, legata agli imperativi di performance, auto-ottimizzazione, iperproduzione, consumo compulsivo di merci e stimoli, sovraffollamento di desideri e attività cieche di un Io ridotto soltanto a soggetto di prestazione. La spiritualità,

l'attenzione silenziosa e contemplativa, la religiosità che eleva dall'immanenza, il dolore "indispensabile per passare dal tempo all'eternità" fanno, al contrario, ritrarre la modalità predatoria dell'Io e mettono in discussione gli attuali rapporti di potere (sociali, politici, psichici, con la Terra e ogni vivente), sovvertendo i loro automatismi. Così il binomio Weil-Han ci conduce, anzi ci seduce, verso un'altra realtà che può affrancare da una vita priva di significato e farci intuire una beata pienezza dell'essere, un'intensità che salva il Bello, crea relazioni "aneconomiche" e ricompone un "ethos puro e semplice". Ci sarebbero più pace e bellezza nel mondo, scrive Han, se vivessimo come ha vissuto e pensato per noi Simone Weil.

**COLL. B 231 HAN B
INV. 63202**

Italia in 100 weekend : itinerari inconsueti tra arte, natura e tradizioni . - Torino : EDT, 2026. - 439 p.

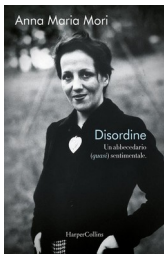


Dalle valli alpine alle coste assolate delle isole, dalle città d'arte all'affascinante e selvaggio entroterra, Italia in 100 weekend è un invito a esplorare il nostro paese attraverso 100 imperdibili itinerari, perfetti per un fine settimana o una breve fuga. Le bellezze naturali e artistiche, la storia millenaria, il patrimonio culturale, le tradizioni e il "saper fare" tipico del carattere italiano, insieme al piacere di scoprire luoghi insoliti diventano lo scenario ideale del viaggio da assaporare con lentezza e in maniera sostenibile. A piedi o in bicicletta, ma anche scegliendo attività più adrenaliniche, ogni proposta è arricchita da suggerimenti utili: idee per chi viaggia con i bambini, per i giorni di pioggia, spunti per prolungare il soggiorno o approfondire l'esperienza del gusto. Lasciatevi guidare dal genius loci, capace di trasmettere sensazioni uniche e rigeneranti.

COLL. B 914 ITAI1W
INV. 63252

Anna Maria Mori

Disordine. Un abbecedario (quasi) sentimentale. - Milano : HarperCollins, 2026. - 236 p.



Cosa succede quando l'ordine cronologico cede il passo al ritmo più urgente e vero della memoria? Quando i ricordi non si dispongono in fila, ma affiorano per associazioni, scarti, illuminazioni improvvise? Nel suo “abbecedario (quasi) sentimentale”, Anna Maria Mori affida all'alfabeto l'irregolarità dell'esperienza vissuta, facendo di ogni lettera la soglia di una stanza chiusa a chiave. Ne emerge un mosaico in cui la storia personale si intreccia con quella collettiva: memorie di guerra e di pace, riflessioni sull'amore, la maternità, la vecchiaia, mitologie private e piccole meraviglie quotidiane. Accanto ai grandi nomi della cultura, del cinema e dello spettacolo, compaiono figure anonime e indimenticabili: una donna che ama in silenzio un pianista irraggiungibile, un cane che muore di paura durante un raid aereo, un'attrice prigioniera di un corpo che non riconosce più, sformato da iniezioni imposte per assomigliare a se stessa, vent'anni prima. Ogni testo è un frammento struggente e brevissimo, che si apre e si chiude come una canzone, e si sfoglia come un diario, mentre si ride, si piange, sempre ci si riconosce. Giornalista tra le più autorevoli del nostro Paese, figura chiave nella fondazione di Repubblica, Anna Maria Mori firma un memoir atipico e potentissimo: una mappa emotiva, caotica e luminosa, dove l'ordine è solo apparente e il vero ritmo è quello disordinato dell'intuizione, della tenerezza, dell'ironia.

COLL. B 858 MORIAM
INV. 63247

La musica che gira intorno. Storie di suoni, canzoni, dischi e musicisti, e di cosa sta cambiando. - Milano : Iperborea : Il Post, 2025. - 280 p.



UCi sono gli appassionati di musica, ci sono i «fan», ci sono quelli a cui la musica piace, quelli a cui piace un po' ma senza gran trasporto, quelli che la ascoltano passivamente quando ce l'hanno intorno, ci sono anche gli indifferenti alla musica e quelli a cui dà persino fastidio. Questo numero di COSE Spiegate bene è per tutti quanti: perché sulla musica ci sono migliaia di storie da conoscere e di faccende da imparare. Racconta grandi o piccoli eventi con grandi e piccole storie (Woodstock, la foto dei Beatles a Abbey Road, un incendio che distrusse molte registrazioni originali), descrive strumenti musicali e aziende che li producono, ma anche il funzionamento dell'industria musicale e come si è modificata con l'evoluzione tecnologica degli ultimi decenni, tra il ruolo di Spotify e quello della musica dal vivo. Come cambia il nostro rapporto con la musica e come cambia la musica stessa. E poi il lavoro dei dj, la musica classica che sappiamo tutti, il canto delle balene e degli uccelli, e alcune canzoni e musicisti unici e speciali, che tuttora canticchiamo.

COLL. B 780 MUSCGI
INV. 63209

Gisèle Pelicot

Un inno alla vita. Milano : Rizzoli, 2026. - 251 p.



Un giorno di novembre del 2020, Gisèle Pelicot viene convocata al commissariato locale; è lì che la vita per come l'ha conosciuta fino a quel momento finisce. Due mesi prima, suo marito Dominique Pelicot è stato fermato al supermercato mentre filmava sotto le gonne di tre donne, ma nel suo computer viene trovata la prova sconvolgente di ben altro crimine: per quasi un decennio, Dominique l'ha drogata in segreto, l'ha stuprata e ha invitato decine di sconosciuti a casa loro per abusare di lei. Quattro anni dopo, lui e altri cinquanta uomini vengono messi sotto accusa e la coraggiosa decisione di Gisèle di rinunciare all'anonimato e tenere il processo a porte aperte e davanti ai media fa il giro del mondo. «La vergogna deve cambiare lato» dichiara, e le sue parole si fanno grido di battaglia per trasformare radicalmente il sentimento pubblico e la legislazione intorno ai casi di violenza sessuale. In *Un inno alla vita*, Gisèle Pelicot si racconta per la prima volta con onestà e grazia disarmanti; ripercorre l'infanzia difficile, il primo amore, la carriera, la maternità, e poi l'ultimo decennio del suo matrimonio, gli abusi nascosti e infine il processo di guarigione emotiva che ne è seguito. È la testimonianza di una vita ordinaria che di fronte alla catastrofe si fa straordinaria, e con il suo esempio cambia il mondo. E mentre Gisèle, pagina dopo pagina, trascende gli insondabili traumi del suo passato, contro ogni previsione ne emerge con un rinnovato senso di passione e di rispetto per la vita, e per l'amore.

COLL. B 362.8 PELIG
INV. 63200

Pieroad

Con i piedi per terra. Il giro del mondo un passo alla volta. - Venezia : Sonzogno, 2026. - 421 p.



Il 9 agosto 2020, Nicolò Guarrera parte da Malo, un piccolo paese del Vicentino, con un'idea folle e lucidissima: fare il giro del mondo a piedi. Con sé porta solo l'essenziale – una tenda, provviste, pochi cambi – stipato dentro un passeggino a cui ha dato un'anima e un nome: Ezio. Da quel momento, per cinque anni e oltre 35.000 chilometri, la strada diventa casa. Ogni giorno è una sfida: valichi di montagna, deserti, frontiere, nostalgia. Ma ci sono anche momenti di pura meraviglia, amori inattesi, la scoperta di un'umanità accogliente e buona. I passi, i calzini consumati, le notti in tenda, le bruciature del sole e le gelate alle mani diventano la trama di un racconto che si arricchisce a ogni incontro. Dal Veneto al Sudamerica, dalla Terra del Fuoco all'Australia e alle distese dell'Outback, poi l'India, il Medio Oriente e la lunga risalita verso casa. Passo dopo passo, attraversando continenti con il cuore aperto alla curiosità, Nicolò scopre qualcos'altro: un mondo più lento, dove la vita non è sempre vista come un problema da risolvere. Un mondo imperfetto e contraddittorio, ma ancora capace di gesti e parole che non hanno bisogno di spiegazioni.

COLL. B 910 PIER
INV. 63199

Scrive chi legge. Riflessioni, osservazioni, indicazioni, racconti di chi educa alla cultura del libro e promuove la lettura. - Monselice : Camelozampa, 2026. - 192 p.



Un libro corale che raccoglie voci, esperienze e visioni di chi ogni giorno lavora con i libri e con la lettura, tra scuole, biblioteche e spazi educativi. Riflessioni, pratiche e racconti attorno al leggere e all'ascoltare, alla voce e al silenzio, al potere delle parole e all'importanza di chi le trasmette. Un'opera che intreccia teoria e pratica, con un approccio divulgativo, a volte leggero e ironico, a volte più profondo, sempre con l'obiettivo di offrire strumenti e suggestioni a chi si occupa di promozione della lettura. Gli interventi spaziano da veri e propri "assaggi di saggi" a testimonianze dirette di insegnanti, lettori ad alta voce, educatori e bibliotecari. Un libro per chi sa che leggere non è solo un atto individuale, ma una pratica che crea legami, emozioni condivise e possibilità di crescita collettiva.

COLL. B 028 CORSC
INV. 63251

Margherita G. Sarfatti

È colpa mia. Mussolini come l'ho conosciuto. - Roma : Paesi Edizioni, 2026. - 251 p.



Dopo 80 anni dalla sua stesura, arriva per la prima volta in Italia il celeberrimo memoriale che Margherita Sarfatti scrisse nel 1947 con il titolo di «My Fault», che l'intellettuale e critica d'arte veneziana (nota ai più come «l'amante del Duce») non fu mai pubblicato nel nostro Paese. Nessuno come Margherita Sarfatti ha conosciuto Benito Mussolini, nessuno gli è stato così vicino, nessuno più di lei ne ha raccolto confidenze, pensieri, paure, idee e progetti. «È colpa mia» rappresenta molto più di una biografia critica del dittatore. È il racconto straordinario e sconvolgente di venti anni passati accanto a quello che per lungo tempo fu l'uomo più potente d'Italia. Come può fare solo un testimone diretto, il libro-confessione svela il vissuto quotidiano e particolari sconosciuti della vita di Mussolini (su Hitler, il sesso, la cocaina) e della sua famiglia (gli affari di Edda e dei

Ciano, gli altri figli, gli amanti di Rachele). Sarfatti racconta anche inediti retroscena della storia italiana, come il comportamento del Re dopo l'omicidio Matteotti e le mire di Mussolini per la successione al trono. Una testimonianza straordinaria che l'Italia attendeva da troppo tempo.

COLL. B 945.091 SARFMG

INV. 63248